memore

rivista periodica della città di mendrisio

L'OSPEDALE di Mendrisio e i suoi 150 anni

anno 4 - numero 1 - marzo 2010

manifestazioni e appuntamenti

aprile

Gio 01 - Ven 02
Processioni storiche
> **Mendrisio**
Nucleo storico
Ore 20.30

Ven 02
Concerto del venerdì santo
> **Mendrisio**
Org. Civica filarmonica di Mendrisio
Chiostro dei serviti
Ore 16.30

Sab 03
Staffetta del Magnifico Borgo
> **Mendrisio**
Org. SFG Mendrisio sez. atletica
Nucleo storico e Piazza del Ponte
Ore 18.00-21.00

Dom 11
Concerto dell'Ensemble Lusitania
Musiche sacre e profane dei secoli XVI–XVII
> **Rancate**
Org. Consiglio parrocchiale
Chiesa S. Stefano
Ore 17.30

Ven 16
1ª USI Alumni Reunion
con visita guidata alla mostra di Jean Prouvé e aperitivo
> **Mendrisio**
Palazzo Canavee
Accademia di architettura
Ore 19.00-20.00

Concerto della civica filarmonica di Mendrisio
25° del trasporto della Madonna del rosario
> **Mendrisio**
Presenza sud
Ore 20.30

Sab 17
Meart
Mostra-mercato di scultura
> **Mendrisio**
Nelle vetrine del nucleo
Fino al 15 maggio

Sab 17 – Dom 18
31° torneo giovanile di basket
> **Mendrisio**
Org. Mendrisio Basket
Palestra Canavee
Ore 08.00-20.00

Dom 18
Matinée musicale
> **Mendrisio**
Org. Musica del Mendrisiotto
Museo d'arte
Ore 10.30

Gio 22
Peter Zumthor
architetto - conferenza
> **Mendrisio**
Org. Accademia di arch.
Palazzo Canavee
Ore 20.00

Sab 24
Assemblea annuale dell'Associazione bandistica svizzera
> **Mendrisio**
Centro mercato coperto
Ore 09.00
Pranzo ore 13.00
Concerto della Swiss Army Brass Band
Ore 20.30

Sab 24 – Dom 25
27° trofeo mendrisiense di arti marziali
> **Mendrisio**
Org. Arti marziali Mendrisio
Palestra Canavee
Sab ore 09.30-18.00
Dom ore 09.30-14.00

Dom 25
Fiera dei fiori e delle piantine
> **Mendrisio**
Org. ACAT
Centro mercato coperto
Ore 08.00-19.00

Mer 28
Torneo di calcio Casa della gioventù
per gli allievi delle scuole
> **Mendrisio**
Oratorio S. Giovanni
Fino al 1° maggio

Ven 30
Lavori in corso
Bestiario della poesia italiana delle origini
> Conferenza di Tibisaj Andreetta e Aldo Menichetti
Org. Circolo di cultura Mendrisio e dintorni
Aula magna scuole Canavee
Ore 20.30

maggio

Sab 01
Mangialonga
Gita enograstronomica sul Monte S. Giorgio
> **Rancate**
Org. Vineria di Mir
Ore 09.00-17.00

Concerto della civica filarmonica di Mendrisio
> **Mendrisio**
Piazzale alla Valle
Ore 20.30

Dom 02
Concerti di primavera
> **Arzo**
Org. Soc. musica Aurora
Piazza mastri lapicidi arzesi
Ore 11.00
> **Tremona**
Org. filarmonica di Tremona
Sala della musica
Ore 20.00

Mer 05
Maria donna ecumenica
Conferenza di A. Chiappini
25° del trasporto della Madonna del rosario
> **Mendrisio**
Presenza sud
Ore 20.15

Gio 06
Archizoom Associati 1966-1974. Dall'onda pop alla superficie neutra
> **Mendrisio**
Org. Accademia di arch.
Mostra a Palazzo Canavee
Ore 19.30

Concerto di don Giosy Cento
25° del trasporto della Madonna del rosario
> **Mendrisio**
Presenza sud
Ore 20.30

Sab 08
Il borgo dei bambini
> **Mendrisio**
Org. AMAC
Nucleo storico
Ore 10.00-16.00

Cavalca la piazza
> **Mendrisio**
Org. Ass. commercianti PaV
Piazzale alla Valle
Ore 10.00-17.00

Mer 12
OBV 150 anni di storia e memoria
> **Mendrisio**
Esposizione a Casa Croci
Fino al 18 luglio

Sab 15
Tombola di maggio
> **Capolago**
Org. Soc. benefica Capolago
Bar Lido
Ore 20.00-24.00

Sab 15 - Dom 16
Torneo di calcio allievi E
> **Arzo**
Org. ASM
Campo sportivo Linee
Ore 09.00-18.00

Dom 16
Fiera dell'antiquariato e del collezionismo
> **Mendrisio**
Piazza del Ponte e nucleo
Ore 09.00-18.00

Sab 22
Torneo dell'amicizia allievi E9
> **Mendrisio e Rancate**
Org. FC Mendrisio-Stabio
Centro sportivo Adorna e campo di calcio Rancate
Ore 09.00-18.00

Coppa dei tre laghi e Varese Campo dei fiori
Gara di regolarità per auto e moto storiche

Dom 23
Torneo dell'amicizia allievi F
> **Mendrisio e Rancate**
Org. FC Mendrisio-Stabio
Centro sportivo Adorna e campo di calcio Rancate
Ore 09.00-18.00

Amor sacro e amor profano Concerto che racconta
> **Mendrisio**
Org. Camerata vocale J.S.Bach
Chiostro dei serviti
Ore 17.00

Lun 24
Torneo dell'amicizia allievi D9 e C
> **Mendrisio**
Org. FC Mendrisio-Stabio
Centro sportivo Adorna
Ore 09.00-18.00

Mer 26
Alla scoperta dei parchi storici
Il mondo dei giardini
Conferenza di M. Cerinotti-Ponzio
> **Mendrisio**
Org. Circolo di cultura Mendrisio e dintorni
Aula magna scuole Canavee
Ore 20.30

Ven 28 – Sab 29
28° palio di Mendrisio
> **Mendrisio**
Parco vecchio ginnasio
Prologo con giochi e mini palio, cena e festa danzante
Ven ore 18.30-24.00
Maccheronata, giochi, corsa degli asini, cena e festa danzante
Sab ore 12.30 – 01.00

Sab 29 - Dom 30
Torneo di minibasket
bambini 6 - 13 anni
> **Mendrisio**
Org. Mendrisio Basket
Palestra scuole Canavee
Ore 09.00-19.00

Dom 30
Concerto del Coro del Mendrisiotto
> **Mendrisio**
Chiostro dei serviti
Ore 20.30

giugno

Mer 02
Accademia ginnica SFG Mendrisio
> **Mendrisio**
Palestra scuole Canavee
Ore 20.00

Ven 04
Azione di sensibilizzazione sulla canicola
Org. Dic. politiche sociali
> **Arzo**
Ore 14.00-17.00

Festa dei 120 anni ferrovia del Monte Generoso
> **Capolago**
Salita con trenino d'epoca
Ore 09.30-15.00

Ven 04 - Dom 06
Tiro federale in campagna
> **Mendrisio**
Org. Soc. tiro La Mendrisiense
Poligono di Penate
Ven ore 14.00-17.00
Sab 09.30-12.00 e 14.00-18.00
Dom 09.30-12.00

50° sez. scout Rancate
> **Rancate**
Piazza S. Stefano
Festa di apertura
Ven ore 19.00
Convegno esploratori, animazione e musica
Sab tutto il giorno
Pranzo e animazione
Dom ore 12.00

Sab 05
Passeggiata musicale
> **Mendrisio**
Org. Conservatorio della Svizzera italiana
Concerti nel nucleo storico
Ore 13.30-18.30
Cena popolare e spettacolo finale
Parco Villa Argentina
Ore 19.00

Memorial Artemio Bernasconi
35° meeting di Mendrisio
Gara giovanile di nuoto
> **Mendrisio**
Org. Società nuoto Mendrisio
Piscina S. Martino
Ore 09.30-14.00

Sab 05 – Dom 06
Monte Generoso Bike Marathon
> **Mendrisio**
OSC-Casvegno
Kids Race
Sab ore 15.00-17.00
Gara di mountain bike internaz. e campionato svizzero assoluto
Dom ore 06.00-16.30

Dom 06
Tutti dormono
Studio teatrale ispirato alla antologia di Spoon River con gli allievi dell'ass. Concreta
> **Mendrisio**
Nucleo storico, Museo d'arte e parco S. Giovanni
Ore 21.00-23.00

Sfilata con i trattori
> **Mendrisio**
Org. AVMA gruppo Montagna part. Centro mercato coperto
Ore 09.30

Lun 07 - Mer 09
Azione di sensibilizzazione sulla canicola
Org. Dic.politiche sociali
> **Rancate**
Lun ore 09.00-12.00
> **Genestrerio**
Mer ore 09.00-12.00

Ven 11
Mendrisio se la gioca
Mondiali di calcio
> **Mendrisio**
Org. Ass. proiezioni pubbliche Mendrisio
Maxischermo
Fino all' 11 luglio

Sab 12
Festa patronale
> **Arzo**
Org. Consiglio parrocchiale
Cena in piazza
Ore 19.00

Percorso gastronomico
> **Rancate**
Org. FC Rancate
Nelle corti del nucleo
Se brutto tempo, rinvio al 19 giugno

Sab 12 – Dom 13
Concorso nazionale attacchi
> **Mendrisio**
Org. gruppo attacchi Mendrisiotto
Zona S. Martino
Ore 08.00-20.00

Torneo di calcio della Montagna
> **Arzo**
Org. ASM
Campo sportivo Linee
Sab 10.00-24.00
Dom 10.00-16.00
Se brutto tempo, rinvio al 19-20 giugno

Dom 13
Corsa podistica in salita
> **Salorino**
Org. SFG Mendrisio sez. atletica
Da S. Nicolao alla vetta del Monte Generoso
Ore 10.00

Mer 16
Prelievo del sangue
> **Arzo**
Palestra comunale
Ore 17.00-19.30

Ven 18
Concerto estivo della civica filarmonica di Mendrisio
> **Mendrisio**
Villa Argentina
Ore 20.30

Mercato settimanale
ogni mercoledì in Piazzale alla Valle
(ev. Piazza del Ponte)
ore 08.30-18.30
> Aprile: 07 – 14 – 21 – 28
> Maggio: 05 – 12 – 19 – 26
> Giugno: 02 – 09 – 16 – 23 – 30

Info

Ufficio sport e tempo libero
Via Municipio 38
CH-6825 Capolago
Tel. +41 (0)91 640 33 30
Fax +41 (0)91 640 33 39
sport@mendrisio.ch

editoriale

Tra gli anni Ottanta e Novanta, l'antropologo Marc Augé chiamava «nonluoghi» quegli spazi costruiti per un fine specifico, ma che non sono identitari, relazionali e storici. Intendeva quei luoghi strutturati attorno allo standard, simili a se stessi in tutto il mondo, che accolgono una moltitudine di individualità e di differenze culturali massificate, senza che queste entrino in relazione. Sono i grandi luoghi di transito, che nessuno abita, come gli aeroporti, le moderne stazioni, i centri commerciali, dove percorsi, disposizione degli oggetti, segnaletica, regole, illuminazione, servizi sono calcolati meticolosamente per l'uomo generico che è esclusivamente utente, cliente, fruitore. L'uniformità non va tuttavia demonizzata. Per lo più è vissuta con valenza positiva perché, attraverso gli standard, è possibile orientarsi evitando lo smarrimento e percepire un alto grado di sicurezza ovunque ci si trovi. Oggi, l'influenza della globalizzazione sugli stili di vita si è tradotta in un modo diverso di vivere questi luoghi e alcuni di essi, sovraccaricati di stimoli emotivi, con i loro ristoranti e negozi, dimostrano ormai pari attrattiva di alcuni monumenti storici. Senza citare il più grande shopping center degli Stati Uniti, che attrae quaranta milioni di visitatori l'anno, ma rimanendo entro i nostri confini, basta osservare come uno dei centri commerciali della zona di San Martino sia meta di turisti provenienti dall'Asia, ma anche di semplici uscite domenicali, non per forza legate agli acquisti.

La riflessione sui nonluoghi è sfociata nella coniazione di un altro neologismo: il «superluogo». L'architetto Mario Paris lo definisce come spazio emergente polifunzionale, vissuto sulle ventiquattr'ore, che si lega alle condizioni peculiari di un contesto, sfruttando flussi locali e sovralocali. Sono presenze puntuali e ripetute che entrano in sinergia con il territorio e si pongono come nodi delle attività quotidiane, esercitando un alto grado d'influenza. Stadi, parchi tematici, centri benessere, ma anche aeroporti, stazioni, edifici per uffici che raccolgono funzioni di carattere terziario, ludico e d'intrattenimento. Ci muoviamo nello spazio e nel tempo alla ricerca delle opportunità che l'ambiente offre. Sembrerebbe quindi che il trascorrere del tempo e il contesto vadano appropriandosi dello spazio e dei nonluoghi, caricandoli di familiarità e riabilitandoli a luoghi da vivere, dove intrattenere relazioni, incontri, magari fugaci, ma pur sempre in sintonia con la vita contemporanea. Il concetto di luogo si rivela mutevole: lo stesso posto può essere diverso a seconda di come è percepito.

E l'ospedale che luogo è? Nonluogo o superluogo? La sua attività continuata di giorno e di notte, la localizzazione ragionata nel territorio secondo bacini d'utenza, la condivisione della filosofia con altri centri ospedalieri facenti capo a un unico ente, lo rendono una presenza forte in una geografia che oltrepassa i confini politici. Luogo artificioso di concentrazione di saperi, di pratiche e di umanità. Luogo della tecnologia, «multisito», luogo polivalente. Abitato ma non abitabile, prevalentemente di passaggio, ma anche di relazione, di linguaggi che interagiscono nell'esperienza quotidiana del curare e dell'essere curati. A prescindere da una definizione concettuale del luogo, l'ospedale è ciò che scaturisce dai racconti incarnati di chi l'ha vissuto o lo vive in prima persona, dentro al quale c'è stato o ci lavora. Luogo dove la vita può essere condensata, sospesa, accelerata o rallentata, a volte spezzata. Tra gli estremi della nascita e della morte, confluiscono le infinite sfumature della malattia, dell'infortunio e della guarigione, con il loro bagaglio di speranze, di drammi personali e familiari, di sconfitte e di vittorie.

Memore, con il suo dossier, sottolinea l'occasione di festa e di riflessione storica offerta dalla ricorrenza del 150° di fondazione dell'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio, nato grazie alla lungimiranza del conte Turconi. La prima sede ospedaliera, oggi adibita agli atelier dell'Accademia di architettura, con il suo colonnato d'entrata a guisa di tempio, rievoca le arcaiche pratiche medico magiche svolte nei templi dell'antico Egitto e di Babilonia, ma nel contempo è espressione dell'ospedale moderno e dell'affermarsi del sapere scientifico.

La città di Mendrisio, con il suo aggregato di luoghi, continua il suo percorso verso l'unificazione dell'alto Mendrisiotto. I lavori in vista della seconda tappa aggregativa del 2012 si stanno intensificando. Gli incontri bilaterali e le giornate di studio organizzati con i comuni che hanno aderito alla seconda fase del progetto d'aggregazione evidenziano la necessità di ridisegnare il territorio della città diffusa. I valori di fondo della Mendrisio che cresce abbracciano le particolarità locali, facendole coesistere in un progetto di sviluppo ambizioso, ma possibile. L'inclinazione umana alla progettualità fa della città, con la sua vita che scorre dentro ai luoghi, ai nonluoghi e ai superluoghi, lo spazio di continui ripensamenti.

Dentro ai LUOGHI

Il municipio

PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

ETTORE BURZI

(1872 - 1937)
Pittore europeo
tra Venezia e Lugano

14 marzo - 23 maggio 2010

Attraverso un cospicuo numero di opere, la mostra presenta la figura complessa e ancora poco conosciuta al grande pubblico di Ettore Burzi, vissuto tra Venezia e Lugano ma immerso nella temperie artistica europea. Sebbene l'artista sia nato nei pressi di Bologna, l'attività di Burzi può essere suddivisa in due periodi: quello veneziano e quello luganese. Nella città lagunare trascorre un decennio e inizia la sua carriera artistica, influenzata dagli incontri con pittori come Marius Pictor (Mario De Maria) e segnata da frequenti esposizioni. Nel 1902 si trasferisce a Lugano, dove talvolta espone con i pittori Edoardo Berta e Pietro Chiesa e diventa membro attivo della Società pittori scultori artisti ticinesi. Influenzato dalla pittura nordica, espone di frequente in Svizzera tedesca e in Germania che diverranno i mercati a lui più congeniali. La mostra della Pinacoteca Züst di Rancate mira quindi a riportare alla luce le opere di questo artista poliedrico che si dedicò non solo alla pittura, ma anche all'incisione e che si dimostra aggiornato sulle principali correnti artistiche europee, rielaborandone gli spunti e declinandoli in modo originale in emozionanti paesaggi e raffinate nature morte.

Info

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
CH-6862 Rancate (Mendrisio)
Tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

Orario
da martedì a domenica: 9-12 e 14-17
lunedì chiuso (tranne i festivi)
visite guidate su prenotazione anche fuori orario

Ingresso
intero Chf 8.-
ridotto (Avs, studenti, gruppi) Chf 6.-
scuole ticinesi: ingresso e attività didattica gratuiti

Processioni storiche di Mendrisio

Tornano puntuali le processioni storiche di Mendrisio con il loro ricco apparato di comparse, arredi e luminarie che creano un'atmosfera unica nel centro storico. La **processione del giovedì santo** che rappresenta la salita di Cristo al Calvario si terrà il 1° aprile 2010 a partire dalle 20.30 con partenza da San Giovanni. La **processione del venerdì santo** in onore della Madonna addolorata che comprende oltre seicento persone che sfilano in silenzio sotto la calda luce dei lampioni, si terrà il 2 aprile 2010, sempre con inizio alle 20.30.
Un appuntamento irrinunciabile per sottolineare il periodo pasquale e per tramandare una tradizione che dura da secoli. www.mendrisio.ch/psm

sommario

Memore

PERIODICO DELLA CITTÀ DI MENDRISIO
4 numeri all'anno
anche on line
www.mendrisio.ch
Redazione
Valeria Codoni
Barbara Ferrari
collaboratore
Dario Leo

Ufficio comunicazione
Via Stradone 33
CH-6872 Salorino
Tel. +41 (0)91 640 33 20
Fax +41 (0)91 640 33 24
memore@mendrisio.ch

Hanno collaborato a questo numero
Annamaria Albisetti
Andreas Barella
Sara Barella
Stefania Bianchi
Christian Bortolotti
Alessandra Brambilla
Mario Briccola
Michel Calvi
Paolo Camponovo
Angelo Crivelli
Massimo Demenga
Noemi Gobbi
Brenno Grisetti
Geraldine Huppert
Tiaziana Madella
Danilla Meroni
François Pinciroli
Marco Robbiani

Copertina
Angelo Tagliabue
Modellino dell'ospedale di Mendrisio eseguito sul progetto del 1860 dell'arch. Luigi Fontana

Supporto grafico
Mercury Labs sagl
Via Gismonda 2
CH-6850 Mendrisio
Stampa
Tipo Print
Via Vignalunga 13
CH-6850 Mendrisio

dialogo

6 aggregazione > Affrontare l'aggregazione con i *workshop*
7 comunicazione > Memore all'estero
7 documenti > Nuova procedura per il passaporto e la carta d'identità
8 Istituzione > L'Ufficio circondariale dello stato civile
9 sicurezza > Nuove disposizioni per cani e padroni

passione

16 socialità > Flexicard
un modo conveniente e intelligente di viaggiare
17 socialità > Agevolazioni di trasporto
19 esposizione > *Mysterium crucis*
antiche sante croci del canton Ticino
20 scuola > L'assemblea dei genitori

energia

21 energia > La Commissione energia e ambiente
21 > Il programma edifici
21 > Flavescenza dorata
si apre la lotta ad Arzo, Genestrerio e Tremona

varie

22 accademia > L'accademia ha scelto Varese per i diplomi 2010
22 biblioteca > Il libro che ho letto
23 concorso > C'era una volta...

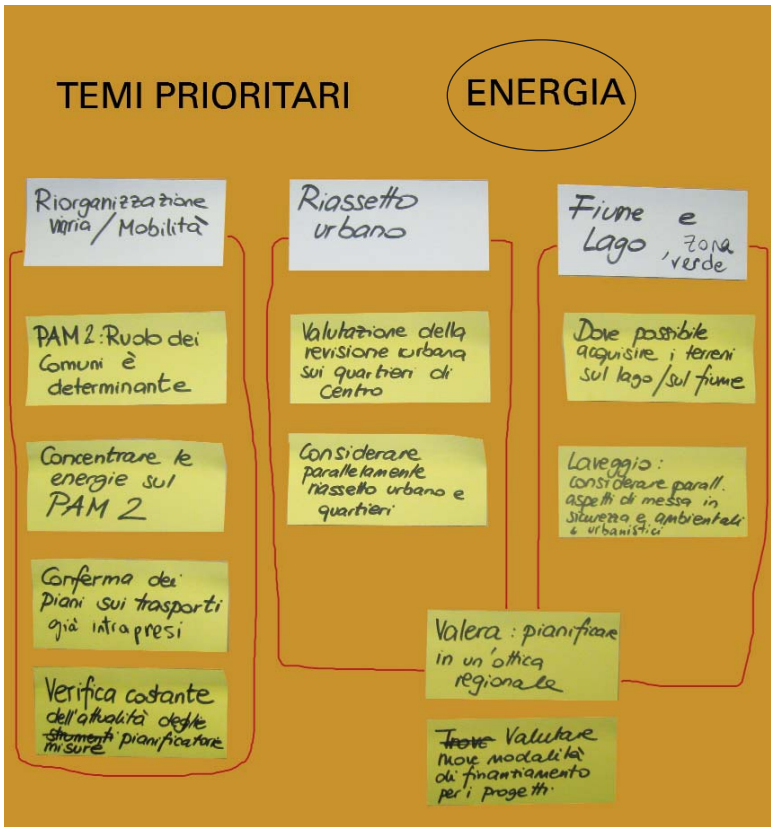
L'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio
150 anni di storia e di memoria
< dossier 11

Cinquant'anni d'ospedale
Annamaria Albisetti racconta
< il personaggio 15

Mandateci osservazioni, suggerimenti e critiche.
Insieme possiamo migliorare e crescere.

Affrontare l'aggregazione con i WORKSHOP

Continuano i lavori per la tappa 2012 dell'aggregazione comunale dell'alto Mendrisiotto.



La mappa dei progetti
Conclusa nel 2009, la prima tappa d'aggregazione si è basata su un lavoro di pianificazione di largo respiro che ha cercato di tracciare lo sviluppo futuro del nuovo territorio regionale. Si sono individuati dei valori guida e poste delle scelte di fondo da concretizzare. I progetti si suddividevano tra quelli in fase di avviamento, quelli programmati e altri rimasti ancora a livello di idea, da vagliare. Il costante impegno della città nella realizzazione delle opere pubbliche ha permesso di aggiornare l'elenco di questi progetti concordati e condivisi dai comuni che hanno aderito alla prima tappa aggregativa. Con l'avvio dei lavori per la seconda fase, iniziati nel giugno 2009, la priorità è stata posta sulla discussione e la rivisitazione della mappa programmatica per adeguarla alla futura realtà comunale unificata.

Gli incontri di studio
I comuni coinvolti nella tappa 2012, oltre a Mendrisio, sono Besazio, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Ligornetto, Meride e Riva San Vitale. I loro rappresentanti, coordinati dal segretario comunale di Mendrisio e da un professionista esterno in qualità di mediatore, hanno organizzato degli incontri secondo il metodo del *workshop*. Gli argomenti da trattare erano suddivisi in base ai tre indirizzi tematici già utilizzati in passato: energia, dialogo e passione.

I contenuti
Nella prima parte delle riunioni, i temi sono stati discussi uno a uno, lasciando libero sfogo a suggerimenti, idee, impressioni, senza entrare nel confronto diretto. In seguito si è passati alla discussione e alla valutazione dei progetti. Infine è stata stabilita la loro priorità, stilando le mappe strategiche per ridefinire le scelte di fondo del futuro comune.

I risultati
Le discussioni sui progetti della nuova città non si sono scostate di molto dagli indirizzi già precedentemente delineati nello studio preliminare. Ciò dimostra la bontà e la validità del progetto aggregativo visto nel suo insieme, rispettoso di un manifesto dei valori e di un impegno politico e morale verso i cittadini.

Prossimi passi
I suggerimenti scaturiti dai *workshop* e dagli incontri bilaterali in corso con ciascun comune saranno tradotti in progetti articolati. In questo modo prenderà forma il documento che traccerà i nuovi indirizzi della città, da sottoporre alla consultazione popolare, prevista tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011.

Dialogo

- Migliorare i servizi alla popolazione
- Decentrare l'amministrazione
- Creare le commissioni di quartiere
- Mantenere i circondari elettorali
- Scuole:
  - concentrarsi sugli aspetti dove vi è autonomia
  - mantenere le sedi scolastiche
  - censire e coordinare le attività extrascolastiche
  - dialogare con il cantone per esporre le esigenze locali
  - mantenere i posti di lavoro
  - valutare la destinazione dei contributi agli asili nido in base alla legge sulla famiglia

Energia

- Riorganizzare la viabilità e la mobilità
- Pianificare il riassetto urbano
- Salvaguardare fiumi, lago e zone verdi (vedi immagine)

Passione

- Creare un polo dell'architettura con un campus Usi - Supsi
- Potenziare le competenze per le energie rinnovabili
- Sviluppare progetti di sostenibilità
- Migliorare i servizi agli anziani e l'accessibilità alle strutture della città

Info
Ufficio aggregazioni urbane
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel.: + 41 (0)91 640 33 25
Fax: +41 (0)91 640 33 29
segreteria@mendrisio.ch

>> comunicazione

Memore all'estero

Il municipio ha promosso la diffusione di Memore presso i concittadini all'estero mediante una campagna d'abbonamento. Scopo dell'iniziativa è fare giungere l'eco della città anche in paesi lontani e permettere a chi vive altrove di mantenere e ravvivare il legame con la realtà locale che, per alcuni, è anche quella d'origine.

A tre anni dalla sua nascita, la rivista della città di Mendrisio comincia a essere conosciuta e a riscuotere apprezzamenti e consensi da parte dei suoi lettori. Un primo sondaggio telefonico ha messo in evidenza il responso positivo della popolazione (cfr. edizione 2/2009). Memore è distribuita gratuitamente ai fuochi della città, alle caselle postali, agli uffici di quartiere, ai collaboratori comunali, ai municipi del Mendrisiotto e Basso Ceresio e a una serie di indirizzi mirati quali biblioteche, musei e persone che ne fanno richiesta. Inoltre, è consultabile e scaricabile dal portale ufficiale della città www.mendrisio.ch.

I nuovi lettori

Lo scorso dicembre, i cittadini residenti all'estero, iscritti nel catalogo civico di Mendrisio, sono stati informati per lettera dell'esistenza di Memore e della possibilità di riceverla direttamente al proprio indirizzo estero. Con l'edizione del mese di marzo, la rivista giunge anche a coloro che hanno già aderito all'iniziativa. Chi fosse interessato a conoscere progetti, servizi e manifestazioni di Mendrisio attraverso Memore, può sottoscrivere l'abbonamento mediante il tagliando disponibile sul sito. L'invio della rivista avverrà dietro versamento di un contributo annuo di trenta franchi.

Attendiamo vostre notizie!

La redazione lancia un appello a coloro che risiedono all'estero affinché facciano pervenire i propri commenti sulla rivista o esprimano le proprie preferenze sugli argomenti da conoscere. È inoltre auspicabile che giungano notizie, curiosità, aneddoti legati al soggiorno nel paese estero o ai legami intrattenuti con Mendrisio. Chissà che un giorno Memore non dedichi una rubrica ai cittadini espatriati?

Info

Ufficio comunicazione
Via Stradone 33
CH-6872 Salorino
Tel.: + 41 (0)91 640 33 20
Fax: +41 (0)91 640 33 24
memore@mendrisio.ch

>> documenti

NUOVA PROCEDURA per il **passaporto** e la **carta d'identità**

Con l'introduzione in Svizzera del nuovo passaporto biometrico 2010, la procedura di richiesta dei documenti d'identità è cambiata. Dal 1° marzo 2010, per ottenere il passaporto o la carta d'identità è necessario recarsi nei nuovi centri di registrazione regionali e non più alle cancellerie comunali e agli sportelli di quartiere.

Tasse per i documenti d'identità valide dal 1° marzo 2010

	Carta d'identità Chf	Passaporto 10 Chf	Passaporto 10 + carta d'identità Chf	Passaporto provvisorio Chf
Richiedenti fino a 17 anni validità 5 anni	**30.-**	**60.-**	**68.-**	**100.-**
Richiedenti da 18 anni validità 10 anni	**65.-**	**140.-**	**148.-**	**100.-**

+ Fr. 5.- di spese postali per ogni documento

I documenti precedentemente rilasciati resteranno validi fino alla data di scadenza indicata.
Chi viaggia in Usa deve verificare le disposizioni particolari.

Svizzeri all'estero

La medesima procedura di richiesta dei documenti è applicata presso le ambasciate svizzere all'estero.

Come procedere

1. Fissare un appuntamento per telefono al centro di registrazione o tramite www.ti.ch/passaporti.
2. Presentarsi per il colloquio personale durante il quale la persona
   > porta un documento e dichiara le proprie generalità
   > si fa fotografare (**nuovo servizio**)
   > lascia le due impronte digitali (solo per il passaporto)
   > paga la tassa in contanti o con la carta di credito.
3. Il documento arriva a casa tramite posta raccomandata entro circa dieci giorni lavorativi.

www.passaportosvizzero.ch

Info

Centro di registrazione regionale di Mendrisio
Via Municipio 13 - CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 31 28 - Fax: +41 (0)91 640 31 29
passaporti@mendrisio.ch

>> istituzione

L'Ufficio circondariale dello **STATO CIVILE**

Il responsabile Marco Robbiani e la collaboratrice Simona Pasta dell'Usc di Mendrisio

Situato al pianterreno del palazzo comunale di Mendrisio, l'ufficio si occupa di trattare tutti gli eventi di stato civile del circondario e di rilasciare i relativi estratti e certificati.

L'Usc di Mendrisio
A seguito della riorganizzazione a livello svizzero, dal 1° giugno 2004 il servizio dello stato civile in Ticino è passato dalla competenza comunale a quella cantonale. In Ticino esistono otto uffici circondariali suddivisi per regioni. Quello di Mendrisio è competente per i comuni di Balerna, Besazio, Breggia, Castel San Pietro, Coldrerio, Chiasso, Ligornetto, Mendrisio (con i rispettivi quartieri), Meride, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio e Vacallo. Il lavoro amministrativo soggiace direttamente all'Ufficio di vigilanza cantonale. A Mendrisio è svolto dal responsabile di sede e da tre collaboratrici che sono gli ufficiali dello stato civile.

I compiti dell'Usc
Gli uffici circondariali di stato civile documentano nascite, decessi, matrimoni, riconoscimenti e, dal 1° gennaio 2007, le unioni domestiche registrate di coppie omosessuali. L'Usc si occupa inoltre della ripresa del cognome da nubile delle donne, possibile entro i dodici mesi dalla crescita in giudicato del divorzio. Gestisce la banca dati riguardante i cittadini attinenti del circondario e rilascia i relativi estratti. Diversamente, le iscrizioni di avvenimenti di stato civile che si verificano all'estero sono di competenza dell'Ufficio centrale dello stato civile a Bellinzona, al quale pervengono i documenti dalle ambasciate svizzere all'estero.

Matrimonio o unione
L'ufficio tratta le procedure preparatorie al matrimonio e all'unione domestica registrata. Rilascia quindi informazioni in merito ai documenti da presentare. I sindaci e i vice sindaci, autorizzati dal Consiglio di Stato quali ufficiali straordinari di stato civile, possono celebrare i matrimoni, ma non le unioni domestiche registrate. Il sindaco di Mendrisio Carlo Croci e il vice sindaco Rolando Peternier sono abilitati alla celebrazione e sono a disposizione su richiesta, da effettuare nell'ambito della procedura preparatoria.
Il personale dell'ufficio circondariale è invece abilitato a celebrare sia i matrimoni sia le unioni di coppie omosessuali.

Nascita e riconoscimento
Per pratiche di riconoscimento o di registrazione di una nascita, i genitori sono invitati a contattare l'ufficio per qualsiasi informazione in merito ai documenti o alle procedure.

Il registro informatizzato
Dal 2005, tutti gli eventi di stato civile sono documentati in un registro informatizzato, chiamato Infostar, al quale tutti gli uffici dello stato civile svizzeri sono collegati.

Richiesta degli atti di stato civile
Le richieste dei vari atti o estratti dei registri (elencati nel riquadro) possono essere effettuate di persona allo sportello dell'ufficio di via Municipio 13, oppure mediante richiesta scritta, da inviare anche tramite fax o posta elettronica. Nel limite del possibile, le richieste sono evase seduta stante oppure nel corso della giornata con susseguente invio per posta prioritaria. L'incasso delle tasse di stato civile avviene unicamente mediante fatturazione. Previo accordo con l'Usc, possono essere inoltrate richieste anche dall'estero.

I documenti rilasciati

Per eventi di stato civile avvenuti nel circondario di Mendrisio

- Atto di nascita / Estratto dell'atto di nascita (*)
- Atto di morte / Estratto dell'atto di morte (*)
- Atto di matrimonio / Estratto dell'atto di matrimonio (*)
- Conferma di una dichiarazione concernente il cognome
- Conferma di riconoscimento prima della nascita
- Conferma di riconoscimento dopo la nascita
- Certificato dell'unione domestica
- Atto dell'unione domestica registrata
- Certificato di famiglia per i cittadini stranieri registrati nella banca dati Infostar domiciliati nel circondario
- Certificato relativo allo stato di famiglia registrato per i cittadini stranieri inseriti nella banca dati Infostar (è rilasciato dall'Usc che ha documentato l'ultimo evento di stato civile oppure dall'Usc del luogo di domicilio)

(*) Disponibili anche su modulo internazionale C.i.e.c

Per i cittadini attinenti/originari del circondario di Mendrisio

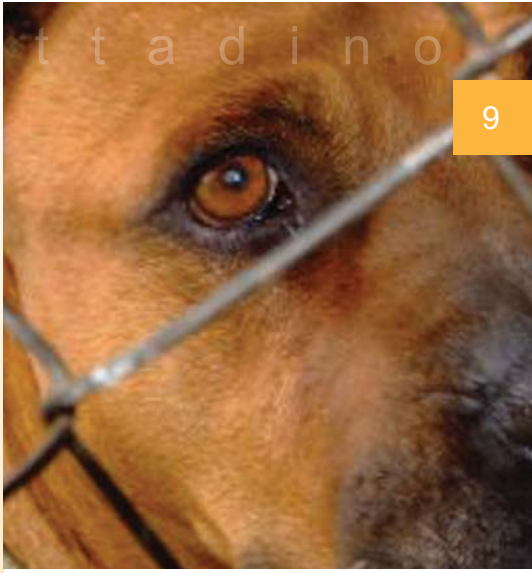
- Certificato individuale di stato civile
- Atto di origine
- Atto di famiglia
- Certificato di famiglia
- Certificato relativo allo stato di famiglia registrato
- Aggiornamento del libretto di famiglia

Info

Ufficio circondariale dello stato civile di Mendrisio
Via Municipio 13
Casella Postale 124
CH-6850 Mendrisio

tel. +41 (0) 91 815 94 21
fax. +41 (0)91 815 94 29
di-usc.mendrisio@ti.ch

Orario di apertura sportello / telefono:
lu-ve: 09-11.45 / 14-16



>> sicurezza

Nuove disposizioni per **CANI** e **PADRONI**

A seguito della nuova legge cantonale sui cani e del relativo regolamento entrati in vigore dal 1° aprile 2009, il municipio di Mendrisio ha adottato una nuova ordinanza sulla custodia dei cani. Le principali novità riguardano l'introduzione di corsi obbligatori, l'autorizzazione per le razze considerate «pericolose» e l'inasprimento delle sanzioni.

La legge cantonale
Dal 1° aprile 2009, il cantone ha assegnato ai comuni nuovi compiti di vigilanza sui cani, sulla loro conduzione in luoghi pubblici, sul rispetto delle misure ordinate dall'Ufficio del veterinario cantonale e sull'obbligo di frequentare dei corsi. I comuni sono pure coinvolti nelle procedure di autorizzazione per i cani soggetti a restrizione. Molte delle nuove misure sono state adottate per prevenire episodi d'aggressione.

L'ordinanza di Mendrisio
Sulla base della nuova normativa, il municipio ha rielaborato l'ordinanza sulla custodia dei cani introducendo importanti cambiamenti, in vigore dal 15 febbraio 2010. L'attenzione è posta sulle responsabilità del padrone (proprietario o detentore), sulle procedure di registrazione e d'identificazione, sulla formazione, sui cani pericolosi, sulle buone regole di comportamento e igienico sanitarie. Infine, sanzioni più severe sono previste per i contravventori.

I corsi di base Opan
Come disposto nell'Ordinanza cantonale sulla protezione degli animali (Opan), chi per la prima volta è entrato in possesso di un cane dopo il 1° settembre 2008 è tenuto a frequentare dei corsi presso istruttori con diploma riconosciuto dall'Ufficio del veterinario federale. I corsi sono due di quattro ore ciascuno: uno teorico (prima dell'acquisto) e uno pratico (entro un anno dall'acquisto). Chi invece è già padrone di un cane o ne ha già avuti in passato è obbligato a seguire solo il corso pratico.

E LE RAZZE A RISCHIO?

L'autorizzazione
La detenzione di cani appartenenti alla lista delle trenta razze elencate qui a fianco e nati dopo il 1° aprile 2009 è soggetta all'autorizzazione dell'Ufficio del veterinario cantonale. Questa autorizzazione dev'essere richiesta utilizzando l'apposito formulario ottenibile allo sportello della polizia comunale o scaricabile dal sito internet www.ti.ch.

I corsi supplementari e i test
Entro sei mesi dall'acquisto di un cane di razza soggetta a restrizione, il nuovo padrone deve seguire dei corsi supplementari, oltre a quelli di base Opan, anche se il cane ha già frequentato la formazione in precedenza. L'Ufficio del veterinario cantonale rilascia l'attestato di capacità alla coppia cane-padrone unicamente dopo il superamento di due test: uno tra il nono e il tredicesimo mese di età dell'animale, l'altro tra il secondo e il terzo anno di età. In caso di mancata promozione, è possibile ripresentarsi entro sei mesi.

Una condotta corretta
Avere un cane significa anche assumersi precise responsabilità e agire nel rispetto degli altri, della legge e, non da ultimo, del cane stesso. La tabella alla pagina seguente riporta informazioni utili per coloro che posseggono o desiderano un cane.

Le trenta razze soggette ad autorizzazione (compresi gli incroci)

Alano
American pit bull
American staffordshire terrier
Bull terrier
Bulldog americano
Bullmastiff
Cane corso
Cane lupo cecoslovacco
Cane pastore del Caucaso
Cane pastore della Ciarplanina
Cane pastore dell'Anatolia
Cane pastore dell'Asia centrale
Dobermann
Dogo argentino
Dogue de Bordeaux
Fila brasileiro
Komondor
Kuvasz
Mastiff
Mastino del Tibet
Mastino napoletano
Pastore belga
Pastore dei Tatra
Pastore della Russia meridionale
Pastore delle Beauce
Pastore olandese
Pastore tedesco
Rottweiler
Staffordshire bull terrier
Tosa Inu

Voglio UN CANE Cosa devo fare?

		Tutti i cani	Cani di razza soggetta ad autorizzazione
1	Frequentare il corso teorico Opan (chi ha acquistato un cane dopo il 1° settembre 2008 ha tempo fino al 1° settembre 2010 per frequentare il corso pratico e teorico)	✓	✓
2	Accertarsi presso il venditore che il cane sia regolarmente registrato all'Animal Identity Service (Anis) di Berna ed eventualmente procedere alla notifica	✓	✓
3	Richiedere al municipio l'autorizzazione alla detenzione per i cani nati dopo il 1° aprile 2009	-	✓
4	**A questo punto è possibile acquistare il cane**		
5	Verificare la correttezza dei dati riportati sulla tessera canina e notificare all'Anis eventuali correzioni come pure ogni cambiamento di padrone, di indirizzo e il decesso del cane (entro dieci giorni) Il cambiamento di padrone può essere segnalato tramite l'apposito formulario blu, ottenibile agli sportelli della polizia comunale. In alternativa, la notifica all'Anis deve includere la copia del certificato di vaccinazione o del passaporto per animali da compagnia, il numero del microchip, i dati riguardanti il cane, cognome e nome del precedente proprietario e i propri dati (cognome, nome, indirizzo e numeri di telefono)	✓	✓
6	Versare una tassa annua cantonale di cinquanta franchi per ogni cane	✓	✓
7	Stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile (Rc) per un importo minimo di tre milioni di franchi	✓	✓
8	Frequentare il corso supplementare e i test per l'ottenimento dell'attestato di capacità	-	✓
9	Frequentare il corso pratico Opan	✓	✓
	Inoltre occorre seguire sempre le buone regole di comportamento come tenere il cane costantemente al guinzaglio nei luoghi pubblici e raccogliere sempre gli escrementi	✓	✓
	Accompagnare il cane solo singolarmente	-	✓

La polizia raccomanda!

In base alle lamentele e alle segnalazioni più frequenti che giungono dalla popolazione agli agenti di polizia, ecco alcune raccomandazioni che potrebbero migliorare la situazione nella città di Mendrisio.

- Evitare l'inutile abbaiare del cane.
- Tenere il cane costantemente al guinzaglio e sotto attenta sorveglianza in tutti i luoghi pubblici.
- Raccogliere sempre gli escrementi del cane e depositarli negli appositi contenitori.
- Non lasciare mai il cane incustodito.
  Novità: la polizia cattura e consegna i cani che vagano incustoditi alla Società di protezione degli animali (Lugano). Al detentore successivamente reperito, sono addebitate le spese di trasferta, di recupero e di custodia dell'animale, oltre alla contravvenzione.
- Consultare e osservare l'ordinanza.
  La legge non va ignorata!

Attenzione
Le multe previste per infrazioni all'ordinanza municipale sulla custodia dei cani vanno da 250 a 20 mila franchi!

CORSI 2010

- Corsi di socializzazione e di educazione primaria (cuccioli quattro-sei mesi)
- Corsi teorici e pratici obbligatori Opan
- Educazione cuccioloni (sei-nove mesi)
- Educazione di base o avanzata per cani adulti
- Corsi approfonditi e test obbligatori per le razze a restrizione
- Discipline sportive

info@cinofilia.ch
www.cinofilia.ch

Info

Polizia comunale
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41(0)91 640 32 32
Fax +41(0)91 640 32 35
polizia@mendrisio.ch

Banca dati
ANIS AG
Morgenstrasse 123
CH-3018 Berna
Tel. +41 (0)31 371 35 30
info@anis.ch
www.anis.ch

Corsi Opan
www.miprendocuradelmioanimale.ch
Ufficio federale di veterinaria
Schwarzenburgstrasse 155
CH-3003 Bern
www.bvet.admin.ch

Corsi supplementari e test
www.ti.ch/cani
Ufficio del veterinario cantonale
Via Dogana 16
CH-6501 Bellinzona
Tel. +41 (0)91 814 41 06
www.ti.ch/vet

L'OSPEDALE della Beata Vergine di MENDRISIO

150 anni di storia e di memoria

Il 2010 è un anno di festeggiamenti per l'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio. L'immagine di un ideale abbraccio accompagna le ricorrenze in calendario, valorizzando il profondo legame tra l'istituto e la popolazione. La vecchia sede ospedaliera, che oggi ospita l'Accademia di architettura, porta in sé una lunga storia che merita di essere ricordata. Dal lascito del conte Alfonso Maria Turconi ai progetti dell'ospedale inteso come casa medicalizzata per l'assistenza e la cura del malato; dall'inaugurazione in quel lontano 19 marzo 1860 al passaggio, nel 1990, nell'attuale sede dell'Ente ospedaliero cantonale, la popolazione di Mendrisio ha vissuto con partecipazione i cambiamenti e le vicissitudini del suo ospedale.

150 anni di OBV
1860 - 2010

Due secoli fa

Nel XIX secolo, il Ticino era flagellato regolarmente da malattie endemiche come il vaiolo, il tifo, il colera, la tubercolosi. Anche una polmonite, una bronchite, il morbillo o la dissenteria potevano essere letali. Erano tempi in cui si registravano mediamente 3400 nascite e 2900 decessi l'anno, su una popolazione cantonale di 118 mila abitanti. Igiene carente, malnutrizione e scarsissima qualità degli approvvigionamenti d'acqua potabile rendevano precarie le condizioni, con una speranza di vita assestata attorno a quarant'anni. Nel Sottoceneri, con le comparse a più riprese del colera, il «mortifero vomito orientale», i decessi raggiungevano il sessanta percento dei contagiati. Non stupisce che nei confronti dell'esperienza quotidiana della morte, le persone avessero sviluppato atteggiamenti di accettazione, fatalismo o rassegnazione, facendo appello al conforto religioso e a pratiche magiche popolari, invece che ai medici. Il cantone Ticino, appena nato, affrontò l'impellenza di varare misure legislative, igieniche e sanitarie, mentre la professione del medico andava affermandosi quale depositaria del sapere scientifico. Ciò nonostante, a lungo tra la popolazione si protrarrà la malfidenza attorno alla credibilità della medicina. D'altronde il vantato sapere si rivelava spesso impotente; complici l'arretratezza delle nozioni, l'inefficacia delle diagnosi e delle terapie, unite a una confusa e abbondante retorica pseudoscientifica, il cui linguaggio era farcito di termini dotti e autoreferenziali, che le genti comuni non potevano comprendere e accettare.

Verso il progresso scientifico

Fino al Settecento, la malattia e l'indigenza erano una cosa sola e gli istituti ospedalieri rispondevano prioritariamente a due principi: la carità e l'ordine pubblico. La carità e l'elemosina erano atti purificatori dal peccato, largamente praticati anche in sede di testamento come ultimo atto di redenzione. L'ordine pubblico era minacciato dalla presenza di mendicanti e mentecatti per le strade che suscitavano sospetto e paura. L'ospedale era quindi al contempo orfanotrofio, manicomio e ricovero; un luogo destinato ai senza famiglia, detestato dai benestanti e considerato dagli stessi bisognosi l'ultima spiaggia della miserabilità dove attendere la morte. I lasciti e le donazioni lo connotavano come «luogo pio», «opera pia», «ospizio» intesi più come luogo funesto che di soccorso medico e sanitario. Coloro che prestavano opera appartenevano a ordini e congregazioni religiosi. Ancor oggi ritroviamo nei nomi degli istituti ticinesi le loro origini medievali d'impostazione religiosa e caritatevole: gli ospedali San Giovanni di Bellinzona, La Carità di Locarno e il Santa Maria di Lugano poi divenuto civico. Anche l'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio porta la nomenclatura religiosa, ma nacque nel 1890 secondo modelli giudicati allora moderni e innovativi. A ispirare questo istituto erano i principi dell'illuminismo, sorretti dal sapere scientifico e dal metodo sperimentale separati dalla metafisica. Con le scoperte scientifiche di Louis Pasteur o Wilhelm Conrad Röntgen, la medicina e la chirurgia stavano facendo progressi e gli istituti di carità andavano convertendosi in ospedali in grado di curare e guarire. Anche l'architettura dei nosocomi contribuì a soddisfare le esigenze cliniche, dando concretezza spaziale allo sguardo e alla pratica dei medici.

La lungimiranza di un uomo

L'«opera pia» del Turconi

A Mendrisio la storia dell'ospedale moderno prese avvio con l'importante lascito del conte Alfonso Maria Turconi. Egli lasciò le sue proprietà situate nel cantone Ticino per la realizzazione di «uno Spedale per la cura degli ammalati che appartengono a famiglie povere e bisognose, da erigersi nel distretto di Mendrisio». Il gesto del conte era molto più di un atto filantropico: era l'indirizzo illuminato di chi aveva respirato l'aria della rivoluzionaria Parigi. Il conte tracciò un quadro normativo di riferimento e una strategia da seguire, con precise indicazioni sul luogo, sul modello architettonico e sulla gestione della struttura. Affidò i propri beni nelle mani di una commissione locale di «tre dei più probi e facoltosi abitanti del paese». Dispose che le cure del futuro ospizio fossero garantite dalle *soeurs de Charité* (dell'ordine delle figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli), ritenute le più confacenti al servizio dei malati, facendo giungere direttamente dalla Francia almeno due suore per istruire il personale locale. Auspicò infine che l'apertura del nosocomio avvenisse non prima che tutto fosse portato a compimento. Una volontà chiara e lungimirante, il cui rispetto comportò non pochi disagi agli amministratori, attraverso vicissitudini umane e storiche che protrassero di oltre cinquant'anni l'apertura dell'ospedale.

Una camera di degenza e il locale Tac dell'attuale ospedale di Mendrisio (foto Carlo Pedroli)

Dal testamento all'ospedale

Nei decenni che seguirono il testamento del Turconi, gli amministratori del lascito affrontarono tre grandi fasi: l'amministrazione, la progettazione e la costruzione.

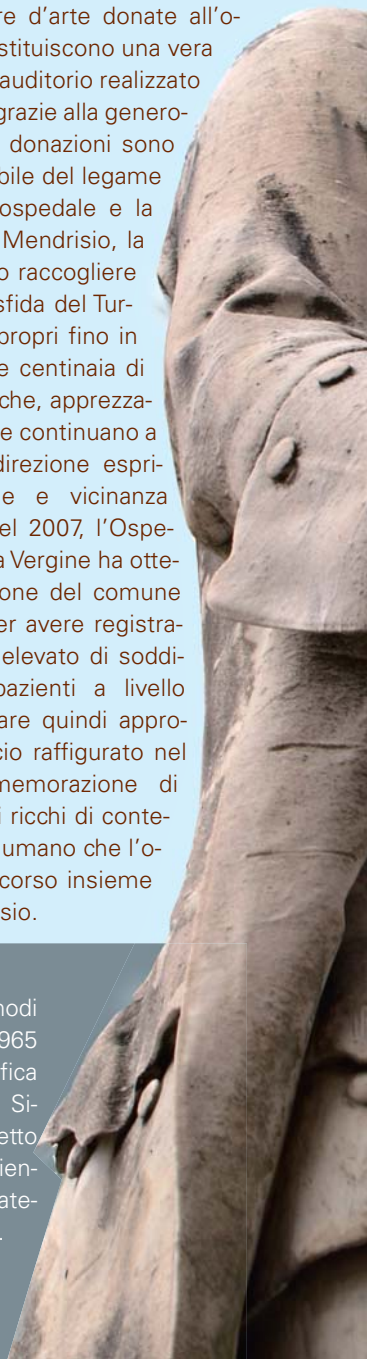
■ A partire dalla morte del conte, avvenuta nel 1805, iniziò un intenso lavoro di recupero dei beni, alcuni dei quali gravati da usufrutti, e di resa del capitale per raggiungere le cifre necessarie.

■ Nel 1851 prese avvio la fase della progettazione dell'ospedale affidata all'allora architetto di spicco, Luigi Fontana, il quale viaggiò e si documentò per onorare il mandato inedito. Il progetto doveva soddisfare numerose esigenze, tra le quali essere l'espressione di un nuovo modello clinico (non più assistenziale) inesistente in Ticino e rimanere contenuto nei costi. Il progetto che scaturì dovette superare molti scogli: dalle preferenze della committenza alle critiche e perizie di professori, dalle censure funzionali dell'autorità cantonale alle esigenze formali dell'architettura.

■ Nel 1853 fu aperto il cantiere che sarebbe durato sette anni. Le procedure furono accelerate dall'esigenza sociale del momento di dare lavoro ai seimila uomini svizzeri rimpatriati dal Lombardo Veneto a causa del «blocco austriaco», imposto dal governo centrale di Vienna. Dalle opere murarie fino al mobilio, la popolazione di Mendrisio partecipò attivamente alla costruzione dell'ospedale. La grande fabbrica fungeva da riscatto sociale per i mendrisiensi che avevano l'opportunità di lavorare in un momento di profonda crisi.

Le finanze e l'eredità morale

L'aspetto finanziario legato all'ospedale è sempre stato problematico. Per costruire e avviare l'istituto sono stati di vitale importanza i contributi e le donazioni delle famiglie mendrisiensi. A partire dalla costituzione della fondazione del lascito Turconi, numerosi sono stati i contributi privati. Nei cento anni susseguenti, si contano ben 495 fra legatari e donatori con lasciti sotto molteplici forme: contanti, mutui da riscattare, azioni societarie, mobili, arredi, usufrutti e altro ancora, provenienti non solo da Mendrisio, ma da tutto il cantone e finanche da qualche emigrato. Le donazioni proseguono ancora oggi. Si pensi alle opere d'arte donate all'ospedale che costituiscono una vera collezione o all'auditorio realizzato quattro anni fa grazie alla generosità privata. Le donazioni sono un segno tangibile del legame profondo tra l'ospedale e la popolazione di Mendrisio, la quale ha saputo raccogliere il fardello e la sfida del Turconi facendoli propri fino in fondo. Anche le centinaia di lettere con critiche, apprezzamenti e idee che continuano a giungere alla direzione esprimono affezione e vicinanza all'ospedale. Nel 2007, l'Ospedale della Beata Vergine ha ottenuto la distinzione del comune di Mendrisio per avere registrato il grado più elevato di soddisfazione dei pazienti a livello nazionale. Appare quindi appropriato l'abbraccio raffigurato nel logo di commemorazione di questi 150 anni ricchi di contenuti e di calore umano che l'ospedale ha percorso insieme alla sua Mendrisio.



SCELTE CORAGGIOSE

L'Ospedale della Beata Vergine fu finalmente inaugurato nel 1860. La sua presenza possente testimoniava la forma laica dell'assistenzialismo moderno. Era il risultato di scelte difficili, ma coraggiose. Lo stesso coraggio e analoghe difficoltà accompagneranno, tanti anni dopo, l'edificazione del nuovo e attuale ospedale, a fianco della sede storica divenuta palazzo Turconi. Una lunga gestazione, nodi giuridici, difficoltà finanziarie separano il primo progetto del 1965 all'inaugurazione del 1990. Progettare un ospedale non significa semplicemente sostituire un edificio vecchio con uno nuovo. Significa considerare la trasformazione e l'evoluzione del concetto della salute, rispettare le diverse specificità basate su criteri scientifici, coinvolgere i singoli interlocutori e mettere in campo strategie, capacità di mediazione per perseguire un vasto consenso.

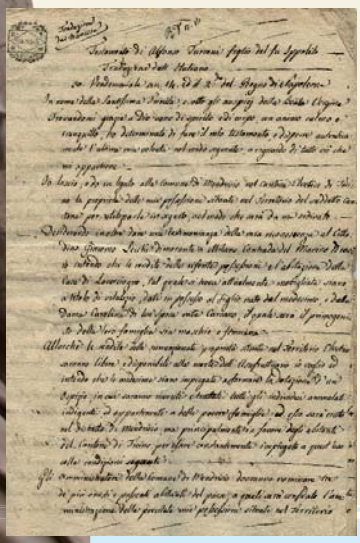
Il conte Alfonso Maria Turconi

Nacque a Milano il 12 febbraio 1738. Figlio unico di Ippolito Turconi, cavaliere della chiave d'oro del re Carlo VI d'Asburgo e della marchesa Anna Ghisleri. Crebbe a Milano nel clima culturale della capitale lombarda frequentando i salotti di famiglia. Ingegnoso cavaliere, avido viaggiatore e curioso del nuovo e del diverso, visitò la Germania, la Polonia, forse l'Inghilterra e la Francia che diventò, negli anni prima della rivoluzione, la sua patria adottiva. La sua cultura era poliedrica e spaziava dalla conoscenza delle istituzioni, alla chimica, al teatro di cui era assiduo frequentatore. Fu libero di pensiero e di parola, appassionato ai nuovi fermenti culturali e politici. Seguì le nuove ideologie che a Parigi egli sosteneva con vari contributi: soccorse gli indigenti, sostenne finanziariamente i patrioti, creò pensioni per i vecchi. Tuttavia non dimenticò il piccolo baliaggio delle terre ticinesi, diviso tra l'attrazione per la vicina repubblica cisalpina e il territorio elvetico. Nel 1803, dopo l'annessione del baliaggio alle terre svizzere, la giovane municipalità di Mendrisio si rivolse a lui, persuasa che la sua lungimiranza politica e i suoi consigli potessero giovare alle istituzioni. Il Turconi naturalmente non si sottrasse, guadagnandosi stima e gratitudine. Era l'anno in cui fece testamento dimostrando, attraverso di esso, l'affetto per quei luoghi e la fiducia verso gli uomini. Lasciò il suo intero patrimonio ai meno fortunati: i beni italiani alla fondazione dei Luoghi pii elemosinieri di Milano, alla comunità di Mendrisio le proprietà svizzere, che serviranno a finanziare l'erezione di un ospizio. Per il Turconi questo lascito non rappresentava solo l'occasione per pacificarsi di fronte alla morte, ma rifletteva le aspirazioni laiche del suo tempo, percorse dagli ideali di uguaglianza e fraternità.

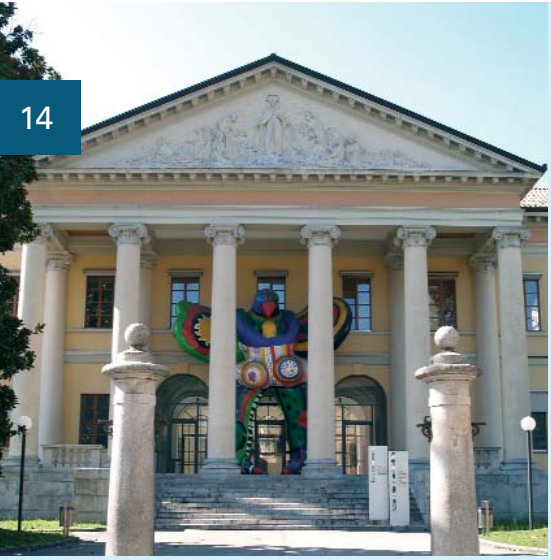
Morì a Parigi il 28 settembre 1805.

L'epigrafe e il monumento

Murata nello scalone dell'ospedale dal giorno dell'inaugurazione per volere dell'amministrazione, una lapide cita: «Ticinesi, erigete un inno di riconoscenza, al conte Alfonso Turconi, fondatore dell'Ospizio che ha nome dalla vergine, il cui legato, fecondato dalle cure solerti di zelanti amministratori, crebbe a tale, da poter erigere e dotare il nosocomio cantonale, augusta mole, che in questo auspicato giorno 19 marzo 1860, viene con solenne rito inaugurato». Ritenuta l'epigrafe insufficiente per ricordare in maniera adeguata il benemerito fondatore, l'amministrazione decise di erigere un monumento in sua memoria affidandolo allo scultore Vincenzo Vela. Nel 1868 fu posata la statua del conte Alfonso Turconi in atto di porgere il testamento alla comunità di Mendrisio. Per l'occasione, il sindaco Francesco Beroldinger, nonché medico responsabile dell'ospedale, dettò i testi commemorativi da incidere sul basamento. Il conte Alfonso Turconi nelle sue settecentesche vesti era così degnamente immortalato al centro dell'ospedale, da lui fermamente voluto.



Il monumento raffigurante Alfonso Turconi nell'atto di consegnare il proprio testamento alla comunità di Mendrisio è collocato fin dal 1868 nella corte interna del palazzo Turconi, sede storica dell'Ospedale della Beata Vergine a Mendrisio. È opera dello scultore Vincenzo Vela. Il basamento è stato realizzato su disegno dell'architetto Luigi Fontana, autore del progetto architettonico del palazzo.
Il ritratto in alto è opera di G. B. Bagutti (collezione Eoc).
A lato è raffigurata una pagina del testamento olografo del conte Turconi risalente al 1803 (proprietà Eoc).

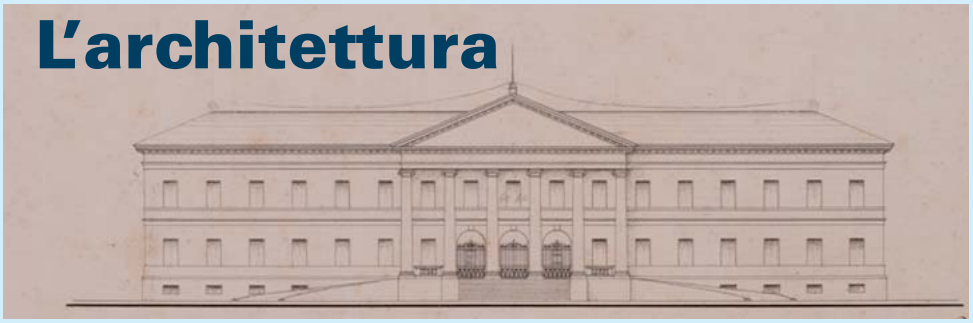


dossier

< Palazzo Turconi, oggi sede dell'Accademia di architettura con la colorata scultura di Niki de St. Phalle sull'entrata

Prospetto della facciata dell'ospedale disegno originale dell'architetto Luigi Fontana del 1853 >

L'architettura



Per il progetto dell'ospedale, l'architetto Luigi Fontana di Muggio guardò certamente agli edifici nosocomiali ritenuti esemplari. Visitò l'ospedale di Lucerna e probabilmente quelli della vicina Lombardia, a cominciare dal Ciceri di Milano. Altri spunti utili poteva averli trovati nella sua biblioteca, ispirandosi all'allora noto volume «Fabbriche e disegni di Giacomo Quarenghi» stampato nel 1821. Il riferimento a questo architetto di origini bergamasche, attivo alla corte russa, era abbastanza diffuso nella prima metà dell'Ottocento, in piena epoca neoclassica. Le caratteristiche formali adottate dal Fontana, soprattutto nel colonnato ionico avanzato a sostegno del timpano triangolare, rimandavano esplicitamente agli edifici quarenghiani, quali l'ospedale Santa Maria e l'Accademia delle scienze a Pietroburgo. Con l'Ospedale della Beata Vergine, il piccolo borgo di Mendrisio vantava un edificio dal volto spiccatamente cittadino. Il suo impianto compatto a pianta rettangolare, il vasto cortile interno delimitato da un porticato su tutti i lati, la facciata maestosa e al contempo semplice, la successione ininterrotta di finestre, il cornicione dentellato e la scalinata d'accesso con le due rampe laterali costituiscono una presenza architettonica sobria e significativa, che non ha cessato nel tempo di contraddistinguere Mendrisio. Con l'avvento del nuovo millennio, lo stabile Turconi si è convertito a una nuova missione. La neonata Università della Svizzera italiana vi ha insediato l'Accademia di architettura. Non sembra un caso. Da moderna sede «ospitaliera» a nuova espressione sociale legata allo studio, l'avvicendamento sembra essere una riconferma del fecondo intreccio tra la città e l'architettura.

Il testo del dossier è liberamente tratto dalle seguenti fonti:

- Catalogo della mostra di Casa Croci, *L'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio, 150 anni di storia e memoria*, con testi di Stefania Bianchi, Nicola Navone, Rosario Talarico e Claudio Mercolli, Mendrisio 2010.
- Nicoletta Ossanna Cavadini, *Agli esordi della socialità: la realizzazione dell'Ospedale di Mendrisio dedicato alla Beata Vergine Maria*, studio apparso a puntate sul settimanale l'Informatore tra il 1996 e il 1998.

Info

Archivio storico comunale
Via Castellaccio 1
CH-6850 Mendrisio
Aperto ogni primo lunedì del mese
Tel./Fax +41(0)91 646 11 36
archiviostorico@mendrisio.ch

EVENTI 2010

Un ricco calendario accompagna la commemorazione del 150° dell'Ospedale della Beata Vergine lungo tutto l'anno. Dopo l'apertura dei festeggiamenti con la **giornata del malato** tenutasi il 7 marzo, ecco i prossimi appuntamenti.

Il modellino dell'ospedale in mostra

Presso l'ospedale è visibile il modellino dell'edificio Turconi eseguito dall'artista Angelo Tagliabue su disegno originale dell'architetto Luigi Fontana (vedasi copertina di Memore). Lo accompagnano un pannello informativo e alcuni *flyer* con cenni storici.

Mercoledì 12 maggio: mostra a Casa Croci

Anche la città di Mendrisio partecipa alla commemorazione del 150° con un'esposizione a Casa Croci curata dall'Archivio storico comunale. La mostra evidenzia alcuni spaccati storici del legato Turconi, dell'ospedale e della sanità dell'Ottocento e si conclude con una lettura comparativa di passato e presente. Catalogo con testi di Stefania Bianchi, Nicola Navone, Rosario Talarico e Claudio Mercolli.

Domenica 30 maggio: messa del vescovo

Per sottolineare il legame tra la Beata Vergine e il mese mariano, il vescovo visita i pazienti e celebra la messa.

Giovedì 2 settembre: serata partner

Serata con concerto dedicata a tutti i partner che ogni giorno permettono all'ospedale di svolgere la sua missione di cura.

Sabato 4 settembre: porte aperte

Grande giornata di festa in cui l'ospedale si apre alla popolazione del Mendrisiotto. Programma variato con esposizioni didattiche, percorsi salute, ultime novità dell'ospedale, angolo bambini e pranzo offerto a tutti.

Venerdì 26 novembre: medicina tra arte e storia

Nel corso di un pomeriggio di studio, storici e critici d'arte presentano la pratica medica traendo spunto dalla letteratura, dal teatro, dalla pittura e dalla scultura. Presentazione della pubblicazione curata dal professor Giorgio Noseda sulla collezione di opere d'arte dell'ospedale. Esposizione sul corpo umano, a partire dalle prime tavole anatomiche di Andrea Vesalio (1514-1564), considerato il fondatore dell'anatomia moderna.

... e altro ancora!

Tel. +41 (0)91 811 34 20
150obv@eoc.ch
www.eoc.ch

Il personale dell'ospedale nel 1960

Finché si può si deve dare. Un giorno potrei essere io a chiedere.

>> il personaggio

Cinquant'anni d'ospedale

Annamaria Albisetti racconta

Bastava pronunciare il nome del degente e, prima ancora di raggiungere il banco della ricezione, lei aveva già risposto con il numero della camera. Non consultava quasi mai i registri o il computer. Oltre quattrocento numeri abbinati ad altrettanti nomi, così, di riflesso! E poi c'erano i nomi dei medici e dei collaboratori. Se occorreva recuperare dati storici o ritrovare qualcosa depositato chissà dove, si poteva contare sulla memoria fenomenale della signora Annamaria Albisetti. Con la sua umiltà e disponibilità ha condiviso cinquant'anni di storia dell'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio. La incontriamo a casa sua, ora che è meritatamente in pensione.

Come ha iniziato la sua avventura con l'ospedale?
Abitavo a Meride e ho avuto il posto tramite un conoscente. Avevo diciassette anni e il 16 febbraio 1959 ho iniziato a lavorare presso il guardaroba. Dopo sei mesi sono passata al centralino e con la famiglia ci siamo trasferiti a Mendrisio.

Quali erano le sue mansioni?
Nel guardaroba si lavava e stirava tutta la biancheria dell'ospedale, mentre al centralino tenevo un grande registro dove si marcavano gli ospiti suddivisi in uomini, donne e bambini. La superiora faceva il giro dei malati e mi portava il resoconto dei movimenti che io trascrivevo. A fine giornata facevo il conteggio delle entrate e delle uscite.

Ha memorizzato fin da allora tutti quei nomi?
Sì, mi bastava sentirli una volta e mi rimanevano impressi. Non riesco a capacitarmi della stranezza perché è un dono di natura.

Ci può raccontare qualche aneddoto di quel periodo?
Dicevano che quando rispondevo al telefono sembravo una bambina. Un giorno, un signore telefonò e sentendo la mia voce pensò che fossi la figlia del portinaio. Allora mi chiese: «C'è tuo papà?»

Com'era strutturato l'ospedale?
C'erano diversi reparti come la chirurgia, la medicina, il pronto soccorso e tutti i servizi annessi, dalla cucina, al guardaroba, al dormitorio del personale. Le camere dei pazienti erano grandi, avevano quindici letti. Nel tempo, sono state aggiunte altre costruzioni: il padiglione di chirurgia e così via.

Il personale era numeroso?
Ci aggiravamo tra i cinquanta e i sessanta. I medici erano due, uno in chirurgia e uno in medicina. Quando sono arrivata io, nel '59, è arrivato anche l'otorino. I primari venivano da fuori, come succede ancora oggi.

E poi c'erano le suore.
Sì, c'erano dieci suore vicenzine, due delle quali svizzere: suor Gabriella veniva dalla Svizzera interna e suor Paolina da Frasco. Lei collaborava con me al centralino. Dormivano nella «villetta» che si trovava nel cortile vicino all'ospedale. Sono rimaste a Mendrisio fino al 1980.

Intorno all'ospedale c'erano altre costruzioni?
Sì, il dormitorio del personale, la villetta, il guardaroba e un pollaio. Una signora veneta teneva la chioccia e vendeva i pulcini. C'erano anche i maiali. Vi portavano gli avanzi della cucina dell'ospedale. C'erano anche filari di vigna curati da alcuni pazienti dell'ospedale neuropsichiatrico.

Facciamo un salto nel tempo. Nel 1990 il vecchio ospedale è stato chiuso per passare nella nuova sede.
Quando ho chiuso per l'ultima volta la porta e hanno tagliato i fili del centralino, ho pianto. Chiudevo un capitolo di trentadue anni di lavoro. Nel settembre del 1990 ci sono state le porte aperte per la popolazione nella nuova sede e il 16 ottobre è stato aperto ufficialmente il nuovo ospedale. In dicembre è arrivato anche il reparto maternità, che nel vecchio stabile non c'era perché era situato altrove.

Il cambiamento la spaventava?
Avevo talmente voglia di tutto che niente mi spaventava. Con il nuovo personale ho subito avuto familiarità. Anche dell'Ente ospedaliero posso solo dire bene. Per chi si dispone a lavorare in un certo modo, per un suo scopo, è facile trovarsi a suo agio. La prima cosa che si sente è proprio l'accoglienza.

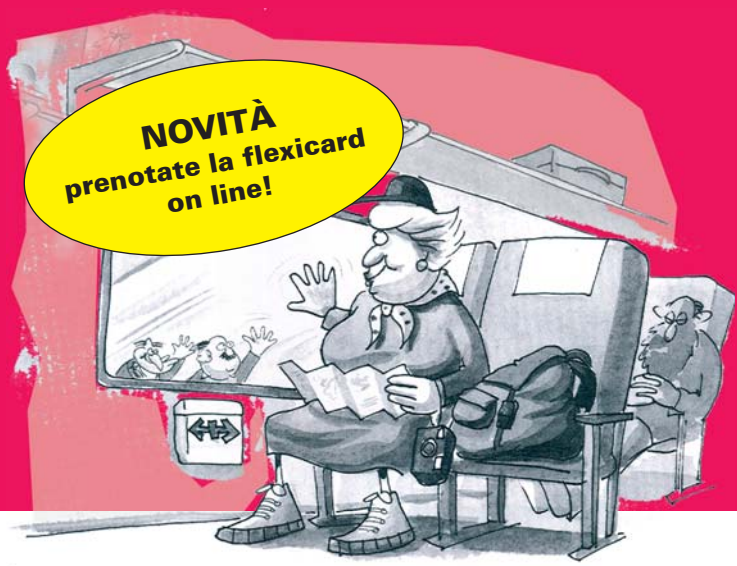
Che cos'è l'ospedale per lei?
Per un certo periodo è stato anche più di una famiglia, è stato il mio mondo, ci sono cresciuta insieme e ho condiviso una grande fetta della mia vita: quarantanove anni e otto mesi. Ma è così anche oggi. Non mi rendo ancora conto di esserne fuori. Con il pensiero sono ancora lì e se potessi continuerei ancora a lavorarci. È il mio ospedale, è l'ospedale della nostra gente.

Con il suo pensionamento, l'ospedale ha perso una buona collaboratrice.
Ho cercato di fare tutto il possibile. Non avrei fatto questo mestiere se non fossi stata disposta a dare qualcosa. Finché si può si deve dare agli altri. Un giorno potrei essere io a chiedere.

>> socialità

FLEXICARD

un modo conveniente e intelligente di viaggiare



L'Ufficio attività sociali della città di Mendrisio offre ai propri abitanti alcune agevolazioni di trasporto nell'ambito dei servizi sociali. Viaggiare in treno, in autobus oppure con un trasporto mirato può essere una buona soluzione per alcune necessità puntuali o ricorrenti.
Dal gennaio 2010, sul portale internet della città, è possibile prenotare la flexicard, una carta giornaliera per viaggiare in Svizzera con i mezzi di trasporto pubblici a costi contenuti.

Una duplice agevolazione: convenienza e comodità!

Da tempo, la città mette a disposizione dei suoi residenti alcuni abbonamenti delle Ferrovie federali svizzere. Si tratta di biglietti della validità di ventiquattr'ore ciascuno. Essi consentono di viaggiare in Svizzera con tutti i treni e altri mezzi di trasporto pubblici come bus e tram cittadini, battelli e funivie. Dal mese di aprile, l'offerta giornaliera aumenterà da sette a otto biglietti, visto l'incremento del 27 percento delle flexicard distribuite e utilizzate nel 2009 (2'313) rispetto al 2008 (1'821).

- Il costo del singolo biglietto è di trenta franchi.
- Un utente può usufruire della flexicard al massimo per tre giorni consecutivi.
- In caso di smarrimento, il biglietto non può essere né restituito né rimborsato.
- L'eventuale rimborso può avvenire nel caso in cui non siano passati più di tre giorni dalla data indicata sul biglietto.

Le informazioni dettagliate sull'utilizzo delle flexicard sono ottenibili presso gli uffici della stazione Ffs di Mendrisio.

La flexicard è sul sito della città

Grazie a un progetto condotto da due studenti della Supsi in collaborazione con il Centro elaborazione dati comunale, il sito internet della città di Mendrisio consente ora la prenotazione on line delle flexicard. Per la richiesta è necessario disporre di un indirizzo di posta elettronica per ricevere la conferma o il rifiuto della prenotazione. In assenza di una e-mail, rimane in vigore la procedura finora adottata di annunciarsi telefonicamente all'Ufficio attività sociali o agli sportelli di quartiere.

La prenotazione on line

Aprendo la pagina del sito internet della città www.mendrisio.ch/flexicard appare un calendario che mostra in tempo reale i biglietti ancora disponibili. Le frecce a lato consentono di scorrere i mesi dell'anno. Posizionando il cursore su ciascuna data, il sistema mostra la quantità di biglietti liberi, richiesti e convalidati. Le date in rosso indicano che per quel giorno i biglietti sono esauriti. La distinzione tra le flexicard richieste e quelle convalidate è necessaria ai fini di una procedura di controllo e trasparenza nei confronti dell'utente. Ogni prenotazione è soggetta alla verifica del domicilio o della dimora del richiedente. Sulla destra vanno immessi i dati personali necessari alla prenotazione, prestando attenzione ai campi obbligatori contrassegnati dall'asterisco. Al momento, il campo «paese convenzionato» serve unicamente ai residenti del comune di Castel San Pietro che, grazie a una convenzione con Mendrisio, possono ordinare la flexicard al costo di quaranta franchi. Una volta terminata la compilazione, occorre premere «invia» e attendere il messaggio e-mail di ritorno con l'accettazione o il rifiuto della prenotazione. Se, dopo avere ricevuto la conferma della prenotazione, si cambia idea e si desidera annullarla, basta una telefonata.

Ritiro e pagamento

Indipendentemente dalla modalità di prenotazione utilizzata (on line, telefonica o presentandosi allo sportello), la flexicard riservata è da ritirare personalmente all'Ufficio attività sociali, pagandola in contanti.

LA FLEXICARD

Che cos'è?
È un biglietto giornaliero per viaggiare con i trasporti pubblici nazionali. È disponibile in numero limitato (otto al giorno).

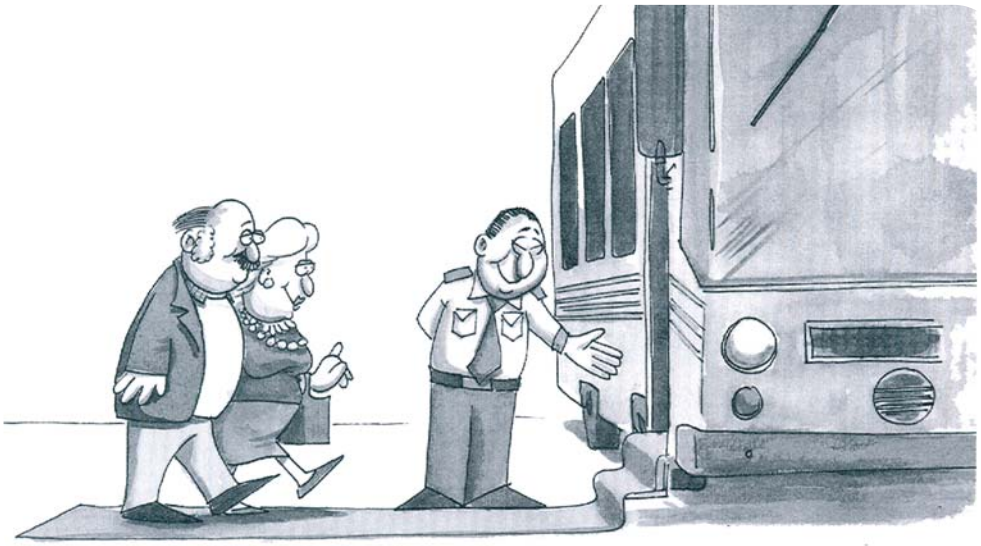
Chi può ottenerla?
I domiciliati nel comune di Mendrisio.
I domiciliati nel comune di Castel San Pietro (comune convenzionato).

Costo
Chf 30.- per Mendrisio
Chf 40.- per Castel San Pietro.

Condizioni
L'utente può ottenere la flexicard per tre giorni consecutivi al massimo.

Dove rivolgersi?
Prenotazione on line su
www.mendrisio.ch/flexicard
Ritiro presso Ufficio attività sociali
via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 31 40

AGEVOLAZIONI di TRASPORTO



LA TESSERA PER L'AUTOLINEA MENDRISIENSE

Che cos'è?
La tessera di legittimazione Amsa reca i dati personali del detentore e una fotografia. Permette di ottenere una riduzione del 50 percento sul costo di tutte le corse dell'Autolinea mendrisiense (Amsa) e ha una validità annuale.

Chi può ottenerla?
Tutti i residenti di Mendrisio al beneficio di una rendita Avs o Ai.

Costo
Per il primo rilascio e per ogni rinnovo annuale
- Chf 20.- per i beneficiari di rendite Avs o Ai senza l'aiuto complementare
- gratuito per i beneficiari di rendite Avs o Ai con l'aiuto complementare.

Condizioni
Presentare allo sportello
- un documento d'identità
- la cedola postale che attesta l'ultima rendita mensile dell'Avs o Ai
- una fotografia formato tessera.

Dove rivolgersi?
Ufficio attività sociali
Via Municipio 13, CH-6850 Mendrisio
lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 10-12 e 14-16
giovedì: 10-12 e 16-18
Tel. +41 (0)91 640 31 40
sociale@mendrisio.ch
oppure in tutti gli sportelli di quartiere.

Le linee dell'Amsa
Linea 1: Chiasso-Balerna-Coldrerio-Mendrisio (linea urbana)
Linea 2: Chiasso-Vacallo-Morbio Inferiore-Balerna-Chiasso (linea circolare)
Linea 511: Chiasso-Pedrinate-Seseglio-Balerna
Linea 531: Mendrisio-Capolago-Riva San Vitale
Linea 532: Capolago-Riva San Vitale-Brusino Arsizio-Porto Ceresio

L'ABBONAMENTO PER LA TRATTA POSTALE MENDRISIO-SALORINO-SOMAZZO

Che cos'è?
L'abbonamento prepagato consente di effettuare sei corse con l'autopostale sulla linea 522 che dalla stazione di Mendrisio raggiunge il quartiere di Salorino, fino alla frazione di Somazzo.

Chi può ottenerla?
Tutti i residenti nel quartiere di Salorino al beneficio di una prestazione dell'Avs o Ai.

Costo
Gratuito. Il diritto è di due abbonamenti l'anno.

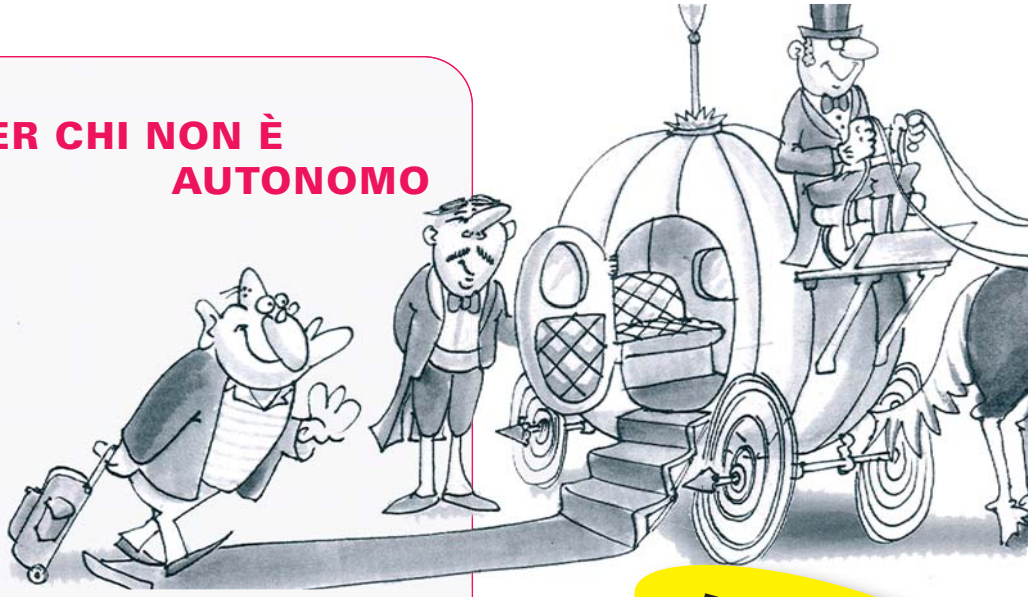
Condizioni
Presentare allo sportello la cedola postale che attesta l'ultima rendita mensile dell'Avs o Ai.

Dove rivolgersi?
Sportello di Salorino
Via Stradone 33, CH-6872 Salorino
Tel. +41 (0)91 640 33 20
martedì: 09-11 e 14-17
giovedì: 14-18

Sportelli di quartiere

Arzo	Tel. +41 (0)91 640 33 10
Capolago	Tel. +41 (0)91 640 33 30
Genestrerio	Tel. +41 (0)91 640 31 50
Mendrisio	Tel. +41 (0)91 640 31 40
Rancate	Tel. +41 (0)91 640 33 40
Salorino	Tel. +41 (0)91 640 33 20
Tremona	Tel. +41 (0)91 640 33 15

IL TRASPORTO PER CHI NON È AUTONOMO



Che cos'è?
Le persone che hanno difficoltà a spostarsi autonomamente possono richiedere un servizio di accompagnamento mirato. Il trasporto avviene con un'automobile o un pulmino, secondo le esigenze, e intende soddisfare i bisogni soprattutto legati alla salute, come ad esempio le visite dal medico, dal dentista, dal fisioterapista o in istituti di cura. Il servizio è organizzato da enti, associazioni e volontari.

Chi può ottenerlo?
Tutte le persone anziane, disabili o con difficoltà motorie.

Costo
In base ai chilometri percorsi.

Condizioni
Alcuni servizi sono svolti solamente durante i giorni feriali e devono essere prenotati telefonicamente con almeno 48 ore di preavviso.

Rimborso dei costi
La prestazione complementare rimborsa i costi sopportati presentando
- il certificato medico
- la dichiarazione della propria cassa malati che non paga il trasporto
- il biglietto con l'appuntamento del medico/dentista/fisioterapista/ecc.

Dove rivolgersi?

Ama
Associazione Mendrisiotto Anziani
Per anziani, invalidi e andicappati
solo per questioni sanitarie
Chf 0.80 al Km
Via A. Turconi 5, CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 646 60 07 il lunedì
Resp. signora Martinelli
patty@dalla.ch

Ocst - Organizzazione cristiano sociale ticinese
Via G. Lanz 25, CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 51 11

Trasporti Sorriso
Per questioni sanitarie o bisogni quotidiani (come la spesa), anche oltre confine.
Via San Martino 13, CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)77 409 50 44

Sap - Servizio assistenza al prossimo
Diversi veicoli attrezzati per il trasporto di sedie a rotelle, autolettiga e cingolato per la discesa di scale.
Via Castello di Capolago 11,
CH-6825 Capolago
Tel. +41 (0)91 630 54 37
+41 (0)76 386 57 97
Resp. signor Guasconi
sapticino@hotmail.com
www.sap-ticino.ch

Croce rossa svizzera – trasporti
Solo per questioni sanitarie
Chf 5.- per tratta, più Chf 0.80 al Km
Via alla Campagna 9, CH-6900 Lugano
Tel. +41 (0)91 973 23 34

Sam - Servizio autoambulanza del Mendrisiotto
Trasporti a media e lunga distanza
(su prescrizione medica)
Via Beroldingen 3, CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 51 80
Urgenze: 144
info@sam-mend.ch
www.sam-mend.ch

Lega ticinese contro il cancro
Per utenza specifica
Via alla Campagna 9, CH-6900 Lugano
Tel. +41 (0)91 820 64 20
info@legacancro-ti.ch
www.legacancro-ti.ch

Unitas - Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana
Per utenza specifica
Via Ricordone 3, CH-6900 Lugano
Tel. +41 (0)91 970 17 71
info@unitas.ch
www.unitas.ch

PROMEMORIA

Scadenze entro il
30 giugno 2010

L'assegno educativo

Per ottenere un aiuto finanziario per i figli in formazione che non superano i vent'anni, le famiglie residenti a Mendrisio da almeno tre anni possono inoltrare richiesta tramite un apposito formulario.

Contributo alle colonie

Per ottenere un contributo alle colonie estive e ai corsi di lingue e sport per i figli di 6-15 anni, le famiglie residenti a Mendrisio possono inoltrare richiesta tramite un apposito formulario.

Formulari per la richiesta
Presso l'Ufficio attività sociali, gli sportelli di quartiere e su www.mendrisio.ch.

Info

Ufficio antenna sociale
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 33 60
Fax +41 (0)91 640 33 69
assistenti@mendrisio.ch

>> esposizione

MYSTERIUM CRUCIS

Antiche sante croci del canton Ticino

Da sempre simbolo che accompagna l'umanità, la croce è in mostra al museo con un percorso cronologico e iconografico che dall'antichità giunge ai nostri giorni.

A sottolineare il periodo pasquale, si apre presso il Museo d'arte di Mendrisio una grande mostra che pone al centro dell'attenzione la croce, intesa come uno dei maggiori simboli dell'umanità e della cristianità. Documentata molto prima dell'avvento del cristianesimo, la diffusione della croce nelle diverse culture del mondo esprime la straordinaria polivalenza e la densità simbolica che la contraddistingue. La croce è concepita come un centro che si espande nelle quattro direzioni, ma anche come collegamento che riporta all'unità i punti estremi delle due linee ortogonali. Letta come simbolo cosmico, la croce unisce cielo e terra, congiungendo spazio e tempo e risponde a un bisogno di orientamento dell'uomo. Con l'avvento storico del cristianesimo, la croce assume altri significati. Da simbolo di morte e di condanna diventa il segno di redenzione e di vita, condensando la dimensione cosmica, biblica e soteriologica ed esprimendo, in sintesi, il mistero cristiano. La mostra è curata dall'arciprete di Mendrisio, don Angelo Crivelli, attento ed entusiasta estimatore del patrimonio artistico e degli arredi sacri, che ha già dato prova del suo meticoloso lavoro negli anni passati. Dopo le mostre «*Mater Dolorosa*» del 1998 e «*Manto di Giubilo*» del 2000, è ora la volta di «*Mysterium Crucis*» che conclude un ipotetico trittico giocato attorno all'iniziale «M», per essere anche un tributo a Mendrisio e alle sue processioni storiche pasquali.

L'esposizione documenta, a partire dal IV - V secolo d.C., il simbolo della croce nelle terre ticinesi, attraverso centoventi oggetti provenienti dalle nostre chiese e da vari altri istituti (Zurigo, Milano, Chalon-sur-Saône). Il percorso pone l'accento sull'aspetto cronologico e sullo sviluppo iconografico della croce. Si spazia dai reperti archeologici che testimoniano i primi segni dell'evangelizzazione delle nostre terre in epoca tardo romana e longobarda, alle suggestive croci medievali romaniche, gotiche e tardo gotiche con il Cristo trionfante. Si prosegue con le croci rinascimentali e barocche, con un'attenzione particolare ai prodotti dell'emigrazione che hanno lasciato un segno evidente e commovente nella bellezza di molti arredi delle nostre chiese. In seguito si giunge all'etnografia della croce nella vita quotidiana del Ticino rurale, con il Cristo divenuto uomo dei dolori, sinonimo della drammatica espressione della sofferenza umana temperata dalla speranza. Conclude la mostra una croce contemporanea dell'orafo mendrisiense Willi Inauen. Un ricco catalogo invita all'approfondimento del significato simbolico della croce grazie ai contributi di diversi esperti.

La mostra di Mendrisio si inserisce dignitosamente nella linea di esposizioni allestite negli ultimi anni in varie località (Brescia, Roma, Trapani o in Francia) e di iniziative volte alla riscoperta del simbolo cristiano e alla rivalutazione del patrimonio d'arte e di fede. Tuttavia, il curatore non cela il latente rischio di fraintendimento legato alla spettacolarizzazione dell'oggetto sacro. Spetta al visitatore decidere se limitarsi o meno alla pura fruizione estetica.

26 marzo - 13 giugno 2010

Mendrisio Museo d'arte

Info

Museo d'arte
Piazza S. Giovanni
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 33 50
museo@mendrisio.ch

Orario
martedì-venerdì: 10-12 e 14-17
sabato-domenica: 10-18
lunedì: chiuso (tranne i festivi)
Catalogo 45 Chf / 30 Eur

Immagine in alto
Crocifisso ligneo
Collegio Papio, Ascona
Al centro
Croce di Corzoneso
Museo Denon, Chalon-sur-Saône
(Francia)

L'assemblea dei GENITORI

Componente attiva dell'Istituto scolastico, l'assemblea dei genitori rappresenta e cura gli interessi dei genitori nell'ambito scolastico, ma propone anche iniziative culturali e ricreative.

Una voce corale

L'assemblea dei genitori è un organo di rappresentanza all'interno della scuola; funge cioè da portavoce delle richieste, dei suggerimenti, delle osservazioni o delle critiche che l'insieme dei genitori degli allievi desidera fare giungere alla direzione. Il suo campo d'azione riguarda il funzionamento dell'istituto che comprende la scuola dell'infanzia e la scuola elementare. Non può invece interferire nel programma scolastico che è di competenza dei docenti e della direzione. Tutti i genitori possono quindi rivolgersi all'assemblea dei genitori, contattando qualsiasi membro del suo comitato, per esprimere la propria posizione nei confronti di temi d'interesse generale legati alla scuola e agli allievi. Questioni strettamente personali devono invece essere gestite direttamente tra la famiglia e la scuola.

La dimensione locale al primo posto

Quando, nel settembre 2008, è stato creato l'Istituto scolastico unico per tutti i quartieri di Mendrisio, anche le assemblee dei genitori si sono riunite per valutare un'eventuale fusione dei rispettivi comitati. Dopo una piacevole discussione, hanno però deciso di rimanere degli organi separati, ognuno presente e radicato nella propria realtà territoriale, pur collaborando tra di loro. A dettare questa scelta era, e rimane, l'idea di permettere ai bambini di svolgere le attività all'interno del proprio quartiere e ai genitori di non doversi spostare troppo.

Molte iniziative

Non in tutti i quartieri vi è l'assemblea dei genitori. In alcuni casi, gruppi di genitori volonterosi si attivano su diversi fronti per offrire momenti ricreativi e culturali ai ragazzi e alle famiglie. Grazie a un impegno costante e a un notevole lavoro organizzativo, sono regolarmente proposte serate tematiche, rappresentazioni teatrali, visite guidate, gite ed escursioni, utilissimi corsi di doposcuola, occasioni d'incontro e molto altro ancora. Vale la pena richiedere i programmi!

Info

Assemblea dei genitori di Mendrisio
Pres. Andreas Barella, Mendrisio
Tel. +41 (0)91 646 31 82
andreas.barella@gmail.com
anche su Facebook

Assemblea dei genitori di Arzo
Resp. Maura Grassi Meroni, Tremona
Tel. +41 (0)79 375 47 27
gmmaura@bluewin.ch

GGM - Gruppo genitori della Montagna
Resp. Philippe Krucker Magrini, Arzo
Tel. +41 (0)79 504 64 74
zuzzilara@yahoo.it

Assemblea dei genitori di Rancate
Pres. Marusca Fumarola, Rancate
Tel. +41 (0)91 646 82 02
maru71@bluewin.ch

Assemblea dei genitori di Genestrerio
(per scuola dell'infanzia)
Pres. Marzia Ceppi, Genestrerio
Tel. +41 (0)76 202 10 17
marzia.ceppi@gmail.com

GGNG - Gruppo genitori Novazzano-Genestrerio
Resp. Attilia Lurati, Novazzano
Tel. +41 (0)79 557 23 57
ggng@bluewin.ch
www.ggng.ch

Assemblea dei genitori di Riva San Vitale-Capolago
Pres. Marco Poletti, Riva San Vitale
Tel. +41 (0)91 648 11 16
m.poletti@ticino.com

PROPOSTE 2010 dell'assemblea dei genitori del quartiere di Mendrisio

■ **NOVITÀ. Il pedibus.** Da gennaio a giugno, tutti i martedì pomeriggio i bambini possono andare a scuola a piedi con il sistema del pedibus. Un'occasione per imparare a muoversi con sicurezza sulle strade del borgo, fare movimento e condividere il tragitto.

■ **28 marzo. Giornate insubriche del verde pulito**. In collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale, grandi e piccini puliscono un'area verde. Segue un picnic.

■ **13 maggio. Gita di fine anno scolastico.** Ogni anno si alternano gite istruttive (una fattoria a Magadino, il museo Glasi di Hergiswil, il Technorama di Winterthur) a uscite più ludiche adatte anche ai più piccoli. Quest'anno si va a Leolandia, un parco divertimenti a pochi chilometri dal confine.

■ **15 maggio. Mercatino del riciclaggio** in Piazzale alla Valle. Nel mese di aprile a scuola si raccolgono giochi, libri, pupazzi e oggetti in buone condizioni da mettere a disposizione di altri bambini durante il mercatino a prezzi veramente modici (da 50 centesimi).

■ **Tutti i mercoledì mattina. Ginnastica per mamme.** C'è sempre qualche posto disponibile per chi vuole annunciarsi!

■ **2-16 ottobre. Mostra «Giulio Coniglio arriva nel magnifico borgo».** Con la partecipazione straordinaria di Nicoletta Costa e dei suoi meravigliosi disegni originali rappresentanti Giulio Coniglio e tutti i suoi amici. Durante la mostra, pensata a misura di bambino, sono in programma letture di storie, visione di un cartone animato inedito e un favoloso concorso di disegno. Nella casa comunale di Salorino. Il 2 ottobre, giorno dell'inaugurazione, un bus navetta gratuito tra Mendrisio e Salorino, è attivo dalle 13.40, con le fermate mercato coperto, autosilo comunale, borgo e autosilo ex filanda.

■ **12 Novembre. Notte del racconto.** Ogni novembre, in tutta la Svizzera, un tema nuovo fa da sfondo a una notte di fiabe, racconti e storie. Spuntino con latte e biscotti per i bimbi e caffé e torte per i genitori. Nella sede dell'asilo sud (via Campo Sportivo).

■ **20 Novembre**. **Giornata internazionale dei diritti del fanciullo.** Lo scorso anno i bambini della scuola hanno colorato un foglio sul quale erano spiegati i diritti in modo semplice e comprensibile. Quest'anno li attende un filmato sui diritti dei fanciulli.

■ **08 Dicembre**. **Mercatino di Natale.** Nella corte della tipografia Stucchi i bambini costruiscono oggetti natalizi da regalare (l'anno scorso un favoloso centro tavola con candeline), gustando cioccolata calda, torte fatte in casa e *vin brulé* per i genitori.

>> energia

La Commissione ENERGIA e AMBIENTE

Braccio destro del municipio nell'ambito della politica energetica e ambientale, la commissione analizza, sensibilizza, consiglia e promuove per favorire uno sviluppo sostenibile della città.

La commissione è composta da sette membri nominati ogni quadriennio dal municipio, in concomitanza con le elezioni politiche comunali. È presieduta dal municipale responsabile del dicastero ambiente e sostenuta da funzionari comunali per il lavoro amministrativo e organizzativo. La sua funzione è di accompagnare e consigliare il municipio sui grandi temi energetici e ambientali, con particolare attenzione ai settori della pianificazione del territorio, delle costruzioni, della mobilità, dell'uso razionale e parsimonioso dell'energia e delle energie rinnovabili. Quali finalità per promuovere uno sviluppo sostenibile della città, la commissione fa propri gli obiettivi del programma nazionale SvizzeraEnergia per i comuni e dell'associazione internazionale Cittaslow. Per garantire l'aderenza a tali principi, almeno una volta l'anno, organizza un incontro con i consulenti di queste associazioni, durante il quale si effettuano verifiche e scaturiscono suggerimenti sull'operato comunale.

Compiti

La commissione esamina e valuta dal punto di vista dell'impatto energetico e ambientale le attività e gli investimenti della città. Propone azioni concrete che toccano tutti gli ambiti comunali, tenendo conto della realtà dei diversi quartieri e delle priorità di attuazione. Una volta approvato dal municipio, il programma dei lavori diventa esecutivo.

Le certificazioni di qualità

La commissione energia e ambiente si occupa in particolare dei lavori preparatori in vista della riconferma periodica della certificazione Città dell'energia. In collaborazione con i consulenti cantonali e federali, allestisce e aggiorna regolarmente un catalogo con l'elenco dei provvedimenti, il loro stato di realizzazione e la pianificazione di quelli futuri. Il programma è valutato dai delegati di SvizzeraEnergia con l'attribuzione di un punteggio che, raggiunta una certa soglia, conferma il *management* professionale della politica energetica comunale e l'attribuzione del marchio di qualità. Oltre al mantenimento della certificazione, in prospettiva si cercherà di ottenere il marchio d'eccellenza Gold-Award, rilasciato ai comuni che hanno attuato almeno il 75 percento dei provvedimenti del catalogo.

Quantificare i consumi

Il comune di Mendrisio ha deciso, per il futuro, di quantificare e pubblicare periodicamente i consumi dei propri immobili e del parco veicoli. Lo scopo è di evidenziare l'evoluzione dei fabbisogni di energia e di quantificare i risultati realizzati con le misure di risanamento e di riconversione dei sistemi di riscaldamento recentemente introdotte.

Monitorare gli impianti privati

L'Ufficio tecnico terrà un elenco degli impianti solari termici e di altri sistemi per l'uso delle energie alternative dei privati. Inoltre, durante i controlli dei cantieri autorizzati, presterà particolare attenzione affinché le prescrizioni in materia di isolamento termico siano rispettate da parte del beneficiario della licenza edilizia.

Info

Ufficio tecnico comunale
Via Vincenzo Vela 9
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 32 00
Fax +41 (0)91 640 32 05
ufftec@mendrisio.ch
www.cittadellenergia.ch
www.svizzeraenergia.ch

FLAVESCENZA DORATA
si apre la lotta ad Arzo, Genestrerio e Tremona

Come disposto dalla Sezione agricoltura per l'anno 2010, il municipio di Mendrisio obbliga i proprietari di vigneti, viti singole e pergole situati nei quartieri di Arzo, Genestrerio e Tremona ai trattamenti contro la flavescenza dorata, un organismo particolarmente nocivo per la pianta della vite.
1° trattamento: fine maggio-inizio giugno
2° trattamento: dopo 15 giorni

Attenzione: i trattamenti devono essere eseguiti dal proprietario con prodotti specifici.
Eccezione: i proprietari di vigneti con un massimo di quaranta ceppi, che non sono in grado di garantire i trattamenti, possono richiedere la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale, annunciandosi allo 091 640 32 00. Info: www.ti.ch/agricoltura, alla voce servizio fitosanitario.

NOVITÀ

IL PROGRAMMA EDIFICI

Nuovi incentivi per ristrutturare la casa!

A partire dal 2010, è entrato in vigore il nuovo programma per gli edifici varato dalla confederazione e attuato in collaborazione con i cantoni. Il programma durerà dieci anni e stanzierà oltre 130 milioni di franchi l'anno ai proprietari che intendono risanare il proprio immobile per migliorare l'efficienza energetica. Abitazioni unifamiliari, plurifamiliari o costruzioni commerciali possono beneficiare degli aiuti. La novità è che le sovvenzioni sono estese anche ai singoli elementi costruttivi, come il tetto, le finestre, il pavimento o le pareti. Le sovvenzioni possono coprire fino al trenta percento dei costi aggiuntivi dell'isolamento termico scelto. Lo scopo di questa azione è di ottenere migliori risultati in favore del clima sia diminuendo il fabbisogno termico degli edifici sia riducendo il consumo di combustibili fossili e quindi le emissioni di anidride carbonica.

Cosa fare per ottenerli?

Un modulo di richiesta e una guida alla sua compilazione sono disponibili sul sito www.ilprogrammaedifici.ch, selezionando la sigla del cantone Ticino (TI).

Il modulo deve essere inviato a

Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (Uacer)
Via Salvioni 2a
CH-6501 Bellinzona
Tel. +41 (0)91 814 37 33
dt-programmaedifici@ti.ch

Altre forme di incentivazione energetica

Il cantone sovvenziona anche
- edifici nuovi Minergie-P, Minergie-Eco e risanamenti Minergie
- impianti solari termici
- impianti di teleriscaldamento a legna nuovi o esistenti
- impianti di riscaldamento a legna con potenza minima di 70kW

Maggiori informazioni

www.ti.ch/incentivi

>> accademia

L'accademia ha scelto VARESE per i diplomi 2010

Ogni anno, l'Accademia di architettura di Mendrisio sceglie una città significativa quale tema comune d'indagine per i lavori di diploma degli studenti dell'ultimo anno: un'occasione per riflettere e indagare la città come grande artefatto. Cento anni fa, Varese ha iniziato un percorso di rinnovamento e di sviluppo che tuttavia, negli ultimi decenni, si è in parte arrestato, in attesa di definire nuove linee strategiche. Dal settembre 2009, circa cento studenti, guidati da professori architetti di fama internazionale, stanno lavorando sulla città, ponendo l'accento sulle trasformazioni architettoniche e urbane, dal centro alla periferia. «L'intento non è di risolvere i problemi della città - ha sottolineato l'architetto Mario Botta durante la presentazione del progetto globale alle autorità varesine lo scorso settembre - ma di offrire degli spunti critici per ridisegnare la città». Non soluzioni, quindi, ma stimoli che possano suscitare dibattito attorno alla città che si trasforma, derivanti da una visione libera e audace, propria dei giovani studenti. I 110 lavori che scaturiranno dagli atelier di progettazione, riguardanti sette luoghi prescelti, saranno donati alla città di Varese. Un'esperienza unica per la città che ha subito deciso di collaborare con l'ateneo mendrisiense per riflettere e ripensare la propria identità e lo sviluppo futuro. Per illustrare l'iniziativa culturale e didattica e coinvolgere l'opinione pubblica in questo processo di rinnovamento urbano, dal mese di febbraio è in corso un ciclo di sei conferenze con dibattito pubblico nella prestigiosa cornice varesina di Villa Panza. Ogni conferenza è introdotta dal giornalista Cesare Chiericati, mentre i relatori sono tutti protagonisti dell'architettura contemporanea. Questo progetto è reso possibile grazie al patrocinio di numerosi partner pubblici e privati e i lavori di diploma saranno esposti a Villa Baragiola, sempre a Varese, durante gli ultimi mesi del 2010.

Prossime CONFERENZE PUBBLICHE

Fai - Villa e collezione Panza
Piazzale Litta 1, Varese (Italia)
Moderatore: Cesare Chiericati
Ingresso libero

Me 31 marzo - ore 20.30
Antonio Citterio
architetto, Milano
Ex Aermacchi, nuovo museo del design della provincia di Varese

Me 14 aprile - ore 20.30
Valentin Bearth
direttore Accademia di architettura, Mendrisio
La costruzione dello spazio

Me 28 aprile - ore 20.30
Mario Botta
architetto, Lugano
Piazza Repubblica, una nuova centralità urbana

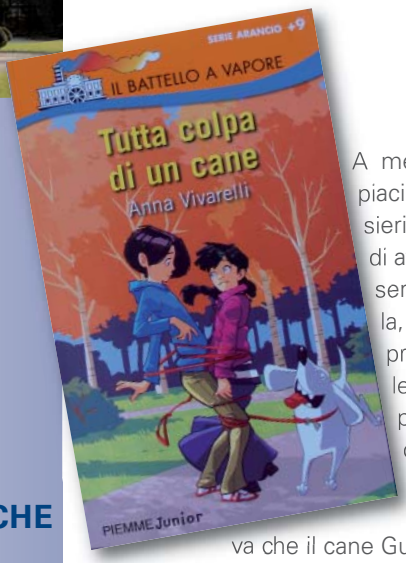
www.varese110elode.it

Info

Accademia di architettura
Largo Bernasconi 2
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)58 666 58 69
info@arch.unisi.ch
www.arch.unisi.ch

>> biblioteca

IL LIBRO CHE HO LETTO



di Noemi Gobbi
V elementare
Mendrisio

A me questo libro è piaciuto perché i pensieri di Amelia erano di avere amici ed essere un po' più bella, mentre Umberto probabilmente voleva solo avere la pagella migliore… chiaramente con l'aiuto di Amelia. Inoltre mi piaceva che il cane Guglielmo li avesse aiutati a fare amicizia. In questo modo la loro vicenda gli ha fatto capire che non bisogna giudicare dall'apparenza. Questa storia parla di due ragazzi che vanno alle scuole medie. Amelia la secchiona della classe ha un fisico… che non si può dire certo slanciato, per cui gli altri la prendono in giro e di conseguenza lei ricambia con un atteggiamento alquanto scorbutico. Umberto invece è molto carino fisicamente ma non è certo un genietto! I professori però decidono di fare un lavoro di socializzazione e loro due capitano insieme! All'inizio Amelia lo crede insignificante, mentre Umberto continua a prenderla in giro senza che lei se la prenda troppo. Succede però che Amelia si rompe una gamba e ....

BUONA LETTURA!

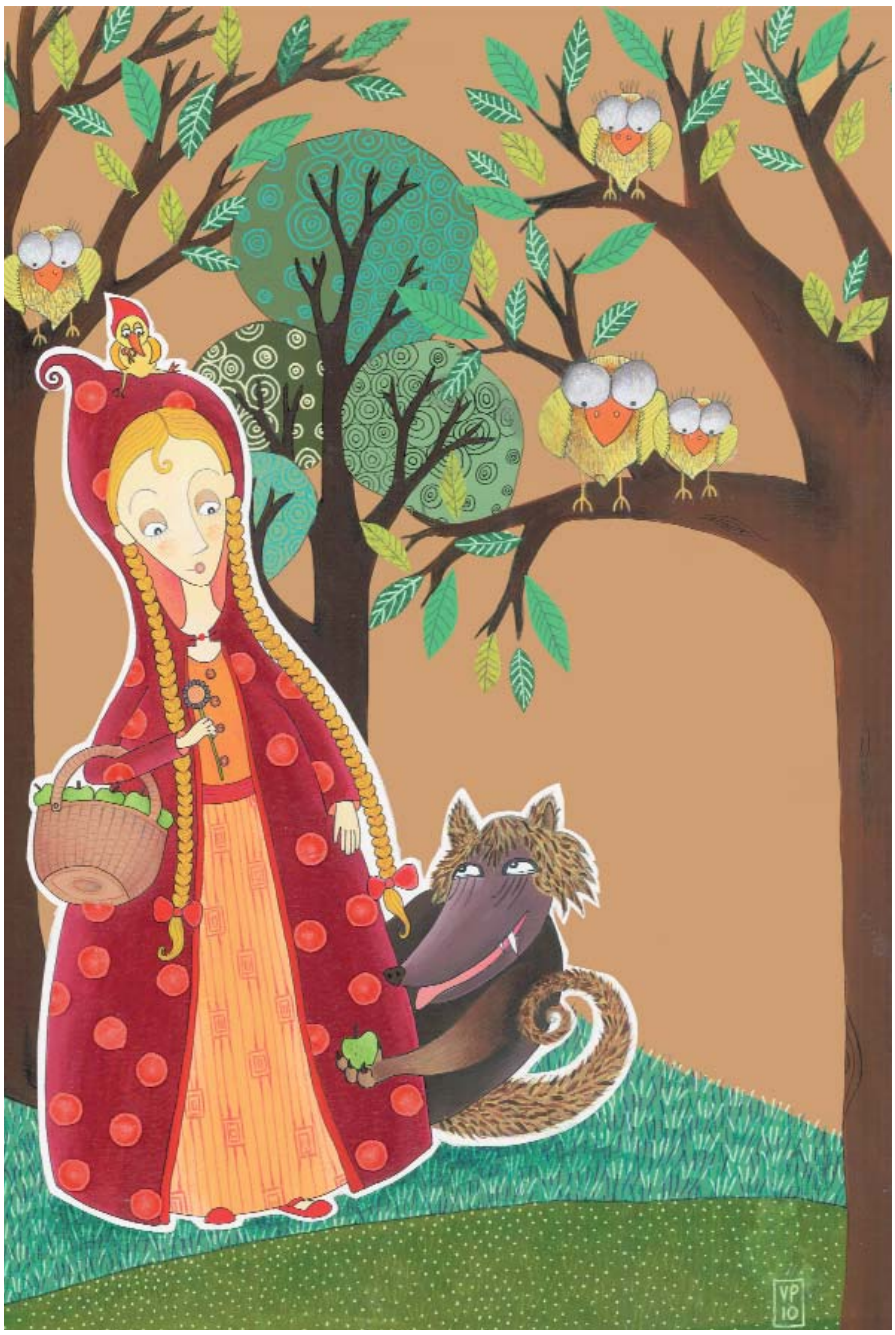
Titolo: Tutta colpa di un cane
Autore: Anna Vivarelli
Edizione: Piemme Junior, 2009
Consigliato: per ragazze e ragazzi

Potete trovare questo e tanti altri libri alla
Biblioteca comunale Fondo Giovani
Viale Canavee 8-presso centro scolastico
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 33 03
Fax +41 (0)91 640 33 09
bfg@mendrisio.ch
Orari
lunedì-venerdì 15.00-18.00
consulta il catalogo on line
www.mendrisio.ch/biblio
Vi attendono tanti libri anche presso le biblioteche scolastiche dei quartieri!

Info

illustrazione di Valentina Pellandini

>> concorso
C'era una volta...



Ma che fiaba sarà?

1 «Appena si mosse verso il bosco, ecco che subito tutti gli alberi d'alto fusto e i pruneti e i roveti si tirarono da parte, per lasciarlo passare».

2 «E passando per un bosco s'imbatté in quel vecchio malandrino del lupo, il quale avrebbe avuto una gran voglia di mangiarsela; ma poi non ebbe il coraggio di farlo subito».

3 «Caro lupo, nell'ultima casa del villaggio c'è una dispensa ben fornita. Quando arriva la notte entra dentro dal tubo di scarico; potrai così riempirti la pancia a sazietà».

4 «Devo rassegnarmi ad essere quello che sono: sono un lupo ed è meglio che faccia il lupo. Meglio restare qualche volta a stomaco vuoto piuttosto che prendere tante bastonate».

Puoi partecipare anche da internet!
Sul sito **www.mendrisio.ch** nella sezione Memore, cerca il concorso e scarica il tagliando.

La fiaba scorsa

La soluzione dell'edizione 4/2009 era la frase **n. 1** tratta dalla fiaba I TRE PORCELLINI
I fortunati vincitori sono:

Irene Canali di Mendrisio, **Ariela Affanni** di Mendrisio, **Samuele Maglio** di Tremona, **Clarissa Zatta** di Rancate e **Sara Cocchi** di Rancate. Complimenti!

Concorso per ragazzi/e **da 5 a 13 anni.** L'immagine ti ricorda una fiaba? Una sola tra le quattro frasi si addice alla vignetta. Scegli quella giusta mettendo una crocetta nella casella con il numero corrispondente! Compila il tagliando, ritaglia e spedisci **entro il 10 maggio 2010**. In palio **un pacchetto sorpresa per la piscina** di San Martino a Mendrisio per 5 vincitori. Affrettati!

LA SOLUZIONE È 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

NOME .....
COGNOME .....
ETÀ .....
INDIRIZZO, VIA .....
LUOGO .....
TEL. .....

Spedisci a

MEMORE
c/o Cancelleria comunale
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

concorso

È L'ORA DELLA TERRA: SPEGNIAMO LE LUCI

Sabato 27 marzo 2010, ore 20.30 - 21.30

Un'iniziativa mondiale

Per richiamare l'attenzione sulla necessità di interventi più efficaci a tutela del clima, il 27 marzo 2010 i monumenti simbolo di migliaia di città in tutto il mondo saranno oscurati per un'ora. Si stima che l'anno scorso l'iniziativa, chiamata «Earth Hour», abbia coinvolto un miliardo di persone. Aderiscono grandi città come Roma, Mosca, Hong-Kong o Stoccolma. Promossa dal Wwf, l'azione coinvolge città, aziende e privati, ognuno dei quali utilizza i propri canali informativi. L'obiettivo è lanciare un appello per una maggiore tutela del clima, aumentando la pressione da parte dell'opinione pubblica.

Mendrisio partecipa

Diversi comuni e città della Svizzera hanno aderito all'azione internazionale «È l'ora della terra». Anche la città di Mendrisio e la parrocchia daranno il loro contributo: la sera di sabato 27 marzo 2010, dalle ore 20.30 alle ore 21.30, spegneranno alcuni punti solitamente illuminati (dove possibile e senza compromettere la sicurezza).

PARTECIPIAMO TUTTI ALL'ORA DI RISPARMIO ENERGETICO! NON È POI COSÌ DIFFICILE!

Proviamoci!

L'invito è esteso a tutta la popolazione affinché anche il carico di luci private possa diminuire per un breve periodo. Dimentichiamo per un attimo l'elettricità e spegniamo gli interruttori di casa!

Maggiori informazioni
www.earthhour.org
(selezionando Switzerland)

Sicurezza in casa come evitare LE CADUTE

Con l'arrivo della primavera, è tempo di grandi pulizie domestiche. Attenzione alle cadute! Nella metà dei casi, si scivola o si inciampa.

L'UPI CONSIGLIA

- Disporre una barriera antisporco a filo pavimento davanti a tutte le **porte di ingresso**.
- Nella **zona bagno** evitare di camminare con i piedi bagnati, fare irruvidire chimicamente la superficie delle vasche e i pavimenti in pietra sdrucciolevoli. Disporre tappeti antiscivolo nella vasca, nel piatto doccia e sul pavimento.
- Per la **zona giorno** scegliere pavimenti o rivestimenti antisdrucciolo oppure applicare prodotti antiscivolo sui pavimenti esistenti (presso rivenditori specializzati).
- In **cucina** tenere sempre pulito il pavimento e asciugare subito i liquidi versati.
- Usare **sottotappeti**, passatoie o zerbini e fissare gli angoli rialzati con un nastro biadesivo.
- Tenere le **vie di passaggio** sgombre da cavi, scarpe, borse e altri oggetti in cui si potrebbe inciampare.
- Assicurarsi che **l'illuminazione** sia sufficiente.
- Calzare **scarpe o pantofole** con suole adeguate.

Info

Delegato comunale upi per l'edilizia privata
Roberto Ranucoli
Tel. +41 (0)91 640 32 10

info@upi.ch
www.upi.ch